COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro
Provincia di Modena

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2015

Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2015
(Art. 151, comma 6, D.lgs. 267/2000)

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 31 del 31 marzo 2016

San Cesario sul Panaro, 31 marzo 2016

Introduzione

La Relazione della Giunta, che accompagna i risultati della gestione 2015, mantiene la sua impostazione coerente con il sistema di programmazione e controllo, rappresentato dal Piano generale di sviluppo.
Dopo una prima parte relativa ai principali risultati finanziari, verranno analizzate le politiche perseguite dal comune e il loro stato di attuazione.
E' bene ricordare come il sistema di programmazione e controllo del Comune di San Cesario preveda i seguenti organi e strumenti:

1. Verifiche della regolarità amministrativa e contabile dell'attività comunale ⇒ revisori dei conti con varie modalità (verbali, pareri, ecc.)
2. Programmazione degli obiettivi gestionali, verifiche dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, e valutazione delle prestazioni del personale ⇒ Giunta (Peg, pesatura delle posizioni organizzative), Nucleo di valutazione (valutazione dei responsabili di settore), Responsabili di settore (valutazione dei dipendenti)
3. Pianificazione delle politiche pubbliche, valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti ⇒ Consiglio Comunale (Piano generale di sviluppo, Bilancio annuale, Relazione previsionale e programmatica, Programma delle opere pubbliche, Stato di attuazione dei programmi, Rendiconto di gestione).

Si ricorda, inoltre, che:
• a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
• il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinvio all'anno 2016 delle lettere b) e c).
L'Ente, inoltre, ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2015, con delibera n. 55.

PRIMA PARTE:
I DATI FINANZIARI DEL 2015

1.1 I DATI PRINCIPALI DEL RENDICONTO 2015

L'esercizio 2015 rappresenta un anno di passaggio, poiché l'applicazione del nuovo ordinamento contabile D.lgs. 118/2011 crea una frattura nella valutazione delle poste rispetto al pregresso e richiede una doppia esposizione dei risultati della gestione, alla luce dell'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata.
Il Rendiconto della gestione 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 949.462,54 di cui si dirà più avanti.
L'esito finanziario della gestione comprende, in un unico risultato complessivo, le risultanze della gestione di competenza e le risultanze delle gestioni pregresse per le partite ancora in itinere.
Il risultato di amministrazione scaturisce dal fondo di cassa finale e dalla differenza fra gli accertamenti e gli impegni della competenza e dei residui, secondo la rideterminazione operata a fine anno dai responsabili di settore assegnatari delle risorse. I residui conservati a fine esercizio raccolgono le partite degli anni precedenti non ancora estinte, ed i nuovi residui della gestione di competenza, opportunamente ricontrollate, applicando i principi contabili della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). Inoltre, con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 16/04/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.lgs. n. 267/2000, che ha determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015.
Rispetto all'esercizio 2014, che si chiudeva con un avanzo complessivo di euro 564.603,24, si ha un incremento dell'avanzo dovuto per l'appunto all'introduzione della nuova contabilità armonizzata.
Per quanto riguarda i flussi di cassa, anche quest'anno per i pagamenti ci siamo attenuti scrupolosamente alla scadenza delle fatture e delle altre obbligazioni sia in parte corrente che in parte capitale, con tempi medi di pagamento che si assestano attorno a 18 giorni, ossia un indice annuale pari a -11,79. Si allega attestazione dei tempi medi di pagamento.
L'andamento di gestione ci ha permesso di rispettare le norme relative al patto di stabilità 2015.

1.1.1 EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

L'equilibrio finanziario contrappone il totale delle entrate al totale delle spese. L'Ente non ha utilizzato gli oneri di urbanizzazione a spesa corrente finanziando le spese correnti con le relative entrate. La quarta colonna (%) indica la percentuale di stanziamenti che sono stati accertati e impegnati, evidenziando la congruità delle previsioni di bilancio di spesa corrente.
Al titolo V dell'entrata e al titolo III della spesa era stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, poi non utilizzato; da qui la bassa percentuale di realizzazione.
La colonna "Differenza" indica rispettivamente le minori e maggiori entrate e le economie di spesa. Il saldo tra economie di spesa (componenti positive dell'avanzo) e maggiori entrate da un lato e le minori entrate (componenti negative dell'avanzo) dall'altro, determina il risultato della gestione di competenza.
Con l'introduzione del nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/2011, è inserita negli stanziamenti anche la posta Fondo Pluriennale Vincolato Corrente e Capitale, quale finanziamento dei residui reimputati al 2015 tramite il Riaccertamento Straordinario.

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2015 – competenza

ENTRATE				
	Stanziamenti	Accertamenti	%	Differenza
Titolo I	4.385.370,68	4.050.846,91	92,37	-334.523,77
Titolo II	230.984,45	222.718,11	96,42	-8.266,34
Titolo III	1.010.537,58	961.537,81	95,15	-48.999,77
Oneri urbanizzazione applicati a spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato E	39.600,96	0,00	0,00	-39.600,96
Fondo Pluriennale di parte corrente	176.349,81	0,00	0,00	-176.349,81
Entrate correnti A	5.842.843,48	5.235.102,83	89,60	-607.740,65
Titolo IV al netto di oneri e plusvalenze applicate a spesa corrente	1.211.187,00	892.908,71	73,72	-318.278,29
Titolo V	1.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000,00
Fondo Pluriennale di parte capitale	902.079,47	0,00	0,00	-902.079,47
Entrate in conto capitale B	3.113.266,47	892.908,71	28,68	-2.220.357,76
Titolo VI	1.035.000,00	732.986,36	70,82	-302.013,64
Entrate in conto terzi C	1.035.000,00	732.986,36	70,82	-302.013,64
Totale parte entrata D=A+B+C	9.991.109,95	6.860.997,90	68,67	-3.130.122,05

SPESE				
	Stanziamenti	Impegni	%	Differenza
Titolo I	5.721.843,48	5.297.501,61	92,58	-424.341,87
Titolo III	1.135.000,00	134.640,42	11,83	-1.000.359,58
Spese correnti A	6.856.843,48	5.432.142,03	79,22	-1.424.701,45
Titolo II	2.099.266,47	1.117.138,85	53,22	-982.127,62
Spese in conto capitale B	2.099.266,47	1.117.138,85	53,22	-982.127,62
Titolo IV	1.035.000,00	732.986,36	70,82	-302.013,64
Spese in conto terzi C	1.035.000,00	732.986,36	70,82	-302.013,64
Totale parte spesa A+B+C	9.991.109,95	7.282.267,24	72,89	-2.708.842,71

Avanzo di gestione di competenza				-421.269,34

L'avanzo di competenza è negativo perché non tiene conto della Fondo Pluriennale Vincolato, posta di mero stanziamento introdotta con l'avvio del nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/2011; per l'anno 2015 alle operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie è applicato il principio di competenza finanziaria potenziata (art. 3 - comma 11) mentre lo schema del rendiconto con funzione autorizzatoria è redatto secondo il previgente ordinamento contabile.
L'equilibrio economico, invece, mette a confronto le entrate correnti (Tit. I, II e III) con le spese correnti (Tit. I e III), e le entrate in conto capitale (Tit. IV e V) con le spese di investimento (Tit. II).

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2015 – competenza

Parte Corrente	
Entrate	Accertamenti
Titolo I	4.050.846,91
Titolo II	222.718,11
Titolo III	961.537,81
Entrate correnti A	5.235.102,83
Spese	Impegni
Titolo I	5.297.501,61
Titolo III *	134.640,42
Spese correnti B	5.432.142,03
Avanzo vincolato applicato C	39.600,96
Fondo Pluriennale Finale di parte corrente D	72.416,73
Avanzo di parte corrente E = A - B + C + D	-85.021,51
Parte Capitale	
Entrate	Accertamenti
Titolo IV	892.908,71
Titolo V *	0,00
Entrate in conto capitale F	892.908,71
Spese	Impegni
Titolo II	1.117.138,85
Spese in conto capitale G	1.117.138,85
Fondo Pluriennale Finale di parte capitale H	421.174,71
Avanzo di parte capitale I = F - G + H	196.944,57

Avanzo di Competenza L = E + I	111.923,06

*al netto delle somme previste per l'anticipazione di tesoreria.

1.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Lo schema seguente mostra l'evoluzione del risultato di amministrazione 2015, alla luce dell'applicazione dei nuovi principi di contabilità armonizzata:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, ai fini autorizzatori redatto secondo lo schema di cui al DPR n. 194/1996, presenta un avanzo di Euro 1.534.300,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		**Totale**
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.821.427,46
RISCOSSIONI	997.249,04	5.863.027,37	6.860.276,41
PAGAMENTI	1.028.025,77	6.093.805,43	7.121.831,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**1.559.872,67**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.559.872,67**
RESIDUI ATTIVI	178.303,97	997.970,53	1.176.274,50
RESIDUI PASSIVI	13.384,98	1.188.461,81	1.201.846,79
Differenza			**-25.572,29**
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**1.534.300,38**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, ai fini conoscitivi redatto secondo lo schema di cui al D.lgs. 118/2011, presenta un avanzo di Euro 949.962,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		**Totale**
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.821.427,46
RISCOSSIONI	997.249,04	5.863.027,37	6.860.276,41
PAGAMENTI	1.028.025,77	6.093.805,43	7.121.831,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**1.559.872,67**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.559.872,67**
RESIDUI ATTIVI	178.303,97	997.970,53	1.176.274,50
RESIDUI PASSIVI	13.384,98	1.188.461,81	1.201.846,79
Differenza			**-25.572,29**
FPV per spese correnti			103.933,08
FPV per spese in conto capitale			480.904,76
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**949.462,54**

La differenza è data dal Fondo Pluriennale Vincolato per euro 584.837,84, di cui euro 103.933,08 di Fondo Pluriennale Vincolato Corrente e euro 480.904,76 di Fondo Pluriennale Vincolato Capitale.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è così distinto:

Parte accantonata	175.965,93
Parte vincolata	63.244,71
Parte destinata agli investimenti	206.497,25
Parte disponibile	503.754,65
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:	949.462,54

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	63.244,71
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	63.244,71

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	110.623,26
accantonamenti per contenzioso	50.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	4.181,88
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	11.160,79
TOTALE PARTE ACCANTONATA	175.965,93

Di seguito alcune note di puntualizzazione:

- ✓ l'avanzo di amministrazione rilevato a seguito del riaccertamento straordinario, è stato parzialmente utilizzato per euro 39.600,96, nel corso dell'esercizio 2015, per l'applicazione di avanzo vincolato, destinato alla liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del D.lgs. n. 267/2000;
- ✓ l'avanzo vincolato è riferito alla futura liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2015, per il quale è stato costituito il fondo, ma non si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo;
- ✓ per mero errore materiale, con il riaccertamento straordinario si è provveduto a rilevare integralmente un'economia riferita a spese elettorali a carico dell'Ente; in questa sede si è provveduto a rettificare l'importo indicando la minore spesa corretta, che costituisce una parte dell'avanzo disponibile;
- ✓ si è provveduto a sistemare un'inesattezza registrata in sede di riaccertamento straordinario, in quanto si è imputato in maniera erronea l'indennità di fine mandato annualità 2014, facendola confluire a fondo pluriennale vincolato anziché ad avanzo accantonato;
- ✓ per il fondo accantonamento per contenzioso non è stato previsto uno stanziamento nel bilancio di previsione, ma si ritiene prudenziale l'accantonamento a seguito di valutazione dei contenziosi tutt'ora in corso;
- ✓ in altri fondi spese e rischi futuri si è provveduto ad accantonare la quota di diritti di rogito non liquidati al Segretario Comune, in via prudenziale, alla luce della previsione di cui dall'art. 10 comma 2 bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014 n.114 su cui tuttavia la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.21 del 24/6/2015 è intervenuta per risolvere il contrasto interpretativo;

- ✓ nel fondo perdite società partecipate non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto tali organismi non risultano in perdita.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	43.623,26
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	67.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	110.623,26

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato risulta ad euro 97.444,22.

Importo effettivo accantonato

L'ente ha optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale progressiva di accantonamento del FCDE pari al 36%; ciò nonostante, in via prudenziale, non intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	110.623,26
Metodo ordinario pieno media semplice	97.444,22
Metodo ordinario ridotto (36%) media semplice	35.079,92
Importo effettivo accantonato	110.623,26

In corso d'anno si è provveduto, a fini prudenziali, ad aumentare lo stanziamento del FCDE portandolo da 42.000 a 67.000 euro.

Evoluzione del risultato di amministrazione

Il risultato di questa gestione deriva da un attento riesame delle ragioni della sussistenza dei crediti o debiti iscritti a bilancio effettuato per quanto di loro competenza dai responsabili delle risorse finanziarie individuati dal Piano Esecutivo di Gestione.

L'andamento dell'avanzo è riassunto nella tabella seguente; la progressiva riduzione dell'avanzo vincolato è legata all'incasso o allo stralcio dei crediti ad esso connessi.

La quota di avanzo non vincolato, invece, continua ad aumentare anche in considerazione dei meccanismi necessari al rispetto del patto di stabilità: dovendo raggiungere un obiettivo positivo, forzatamente l'ente deve accertare in parte corrente più di quanto impegna.

Nell'anno 2014, grazie all'esclusione dal patto di stabilità delle spese per edilizia scolastica, è stato possibile utilizzare una quota di avanzo e quindi il trend di crescita si è interrotto. Si è ritenuto importante, invece, aumentare il fondo vincolato per fronteggiare i minori introiti di TARI.

Nel 2015 c'è un notevole incremento del risultato di amministrazione, dovuto da un lato all'incremento dell'avanzo vincolato, che comprende oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, anche altri fondi rischi (fondo rischio per spese legali, per contenzioso, per indennità di fine mandato, ecc.) e il fondo per la contrattazione decentrata, dall'altro lato all'aumento dell'avanzo destinato agli investimenti.

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	98.664,00	47.919,06	30.011,98	43.623,26	239.210,64
Per spese in conto capitale	184.481,00	184.481,34	184.481,34	4.481,34	206.497,25
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	388.441,00	412.229,67	567.954,81	516.498,64	503.754,65
Totale	671.586,00	644.630,07	782.448,13	564.603,24	949.462,54

1.3 LE ENTRATE

La tabella seguente mostra l'andamento delle entrate dell'ente dell'ultimo quinquennio.

Anni di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015
TITOLO I - Entrate Tributarie	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Variazione sull'anno precedente	38,80%	20,50%	17,00%	-8,40%	-10,75%
Percentuale di composizione	48,20%	69,20%	64,90%	68,60%	59,04%
TITOLO II - Entrate da trasf. correnti	279.472,73	99.285,79	820.860,55	342.210,13	222.718,11
Variazione sull'anno precedente	-80,50%	-64,50%	726,80%	-58,30%	-34,92%
Percentuale di composizione	3,80%	1,60%	10,80%	5,20%	3,25%
TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie	946.689,73	865.710,46	916.562,32	851.310,97	961.537,81
Variazione sull'anno precedente	14,50%	-8,60%	5,90%	-7,10%	12,95%
Percentuale di composizione	13,00%	14,10%	12,00%	12,90%	14,01%
TITOLO IV -Trasf. cap. e risc crediti	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69	892.908,71
Variazione sull'anno precedente	25,80%	-76,20%	0,60%	-9,80%	101,80%
Percentuale di composizione	28,10%	8,00%	6,40%	6,70%	13,01%
TITOLO V-Entrate derivanti da acc. di prestiti	0	0	0	0	0
Variazione sull'anno precedente	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
Percentuale di composizione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO VI-Entrate derivanti da partite di giro	493.677,18	432.980,76	448.893,34	438.911,98	732.986,36
Variazione sull'anno precedente	12,00%	-12,30%	3,70%	-2,20%	67,00%
Percentuale di composizione	6,80%	7,10%	5,90%	6,60%	10,68%
TOTALE ENTRATE	7.280.467,06	6.119.134,29	7.631.906,50	6.613.796,89	6.860.997,90
Variazione sull'anno precedente	6,20%	-16,00%	24,70%	-13,30%	3,74%

Le entrate complessivamente hanno avuto un incremento del 3,74% rispetto al 2014, ma il dato va analizzato distinguendo tra entrate correnti (titoli I, II, III) e in conto capitale (titolo IV e V).

Le entrate correnti, destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso mutui, evidenziano un decremento del 2014 rispetto agli esercizi precedenti dovuto principalmente a:

- ✓ L'introduzione del principio contabile applicato, di cui al punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 che prevede l'accertamento per cassa dell'addizionale Irpef (in discontinuità rispetto alla gestione passata);
- ✓ Il Fondo Pluriennale Vincolato, posta introdotta con l'avvio del nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/2011, stanziata a bilancio quale finanziamento delle spese correnti, ma per espressione normativa non accertabile;
- ✓ L'applicazione di avanzo vincolato destinato alla liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del d.lgs. n. 267/2000;
- ✓ Il taglio subito sul fondo di solidarietà comunale di cui si dirà più avanti.

Le entrate in conto capitale, per le quali non è possibile alcun tipo di storicizzazione in virtù dell'eterogeneità della composizione, nel 2015 sono cresciute notevolmente, ma di ciò si dettaglierà in seguito.

1.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie incidono per circa il 70% delle entrate complessive e sono di seguito riassunte:

Anni di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015
Cat. I Imposte	2.837.875,45	3.463.565,56	2.834.969,88	2.693.785,13	2.472.021,65
Incremento sull'anno precedente	13,3%	22,0%	-18,1%	-5,0%	-8,23%
Percentuale di composizione	80,8%	81,8%	57,2%	59,3%	61,02%
Cat II Tasse	28.071,42	15.566,88	812.508,25	878.730,48	895.878,12
Incremento sull'anno precedente	59,8%	-44,5%	5119,5%	8,2%	1,95%
Percentuale di composizione	0,8%	0,4%	16,4%	19,4%	22,12%
Cat. III Tributi speciali ed altre entrate	646.830,07	754.306,16	1.307.543,19	966.365,51	682.947,14
Incremento sull'anno precedente	7794,9%	16,6%	73,3%	-26,1%	-29,33%
Percentuale di composizione	18,4%	17,8%	26,4%	21,3%	16,86%
Totale	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Incremento sull'anno precedente	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%	-10,75%

Le entrate tributarie, composte principalmente da Imposte, costituiscono il 60% delle entrate correnti e presentano una diminuzione del 8% rispetto all'esercizio 2014 dovuta ad una riduzione degli incassi di IMU e dell'addizionale Irpef.
L'andamento delle tasse, invece, risulta sostanzialmente in linea con l'ultimo triennio.
Nella categoria dei tributi speciali è compreso il fondo di solidarietà comunale, che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio previsto negli anni 2011 e 2012 e che registra un calo di quasi il 29%, di cui si dirà più avanti.
Preme sottolineare che le entrate tributarie finanziano indistintamente la spesa corrente, ad eccezione della TARI che finanzia interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di gestione del tributo.

La tabella che segue riassume l'andamento e le variazioni alle principali componenti della fiscalità locale negli ultimi cinque anni.

Componenti della fiscalità locale	2011	2012	2013	2014	2015
ICI e recupero evasione	1.926.235,31	377.039,50	281.041,97	101.073,49	98.651,31
Variazione % sull'anno precedente	-6,6%	-80,4%	-25,5%	-64,0%	-2,40%
Composizione percentuale	54,8%	8,9%	5,7%	2,2%	2,44%
Addizionale energia elettrica	92.508,00	1.309,21	4.747,62	322,06	281,68
Variazione % sull'anno precedente	-0,2%	-98,6%	262,6%	-93,2%	-12,54%
Composizione percentuale	2,6%	0,0%	0,1%	0,0%	0,01%
Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	76.000,00	47.002,12	61.010,78	54.450,00	52.024,46
Variazione % sull'anno precedente	65,4%	-38,2%	29,8%	-10,8%	-4,45%
Composizione percentuale	2,2%	1,1%	1,2%	1,2%	1,28%
Compartecipazione Iva	402.008,10				
Variazione % sull'anno precedente	100,0%				
Composizione percentuale	11,4%				

Fondo sperimentale di riequilibrio	640.830,07	749.693,75	99.600,00	9.022,53	0
Variazione % sull'anno precedente	100,0%	17,0%	-86,7%	-90,9%	0
Composizione percentuale	18,2%	17,7%	2,0%	0,2%	0
Fondo di solidarietà comunale			1.204.092,77	953.792,98	678.748,68
Variazione % sull'anno precedente			100,0%	100,0%	-28,84%
Composizione percentuale			24,3%	21,0%	16,76%
Tares e recupero evasione			797.199,23	10.269,70	35.435,13
Variazione % sull'anno precedente			100,0%	100,0%	245,05%
Composizione percentuale			16,1%	0,2%	0,87%
Tari				852.923,79	846.461,05
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	-0,76%
					20,90%
IMU e recupero evasione		2.720.793,37	2.165.296,57	1.730.335,81	1.621.218,90
Variazione % sull'anno precedente		100,0%	-20,4%	-20,1%	-6,31%
Composizione percentuale	0,0%	64,3%	43,7%	38,1%	40,02%
Tasi e recupero evasione				468.511,38	482.669,07
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	3,02%
Composizione percentuale					11,92%
Tosap	27.904,82	15.418,48	15.173,22	15.536,99	13.701,02
Variazione % sull'anno precedente	62,1%	-44,7%	-1,6%	2,4%	-11,82%
Composizione percentuale	0,8%	0,4%	0,3%	0,3%	0,34%
Compartecipazione IRPEF	0,00				0
Variazione % sull'anno precedente	-100,0%				0
Composizione percentuale	0,0%				0
Addizionale IRPEF	345.000,00	319.748,35	320.390,87	336.521,65	219.301,15
Variazione % sull'anno precedente	56,1%	-7,3%	0,2%	5,0%	-34,83%
Composizione percentuale	9,8%	7,6%	6,5%	7,4%	5,41%
Altre entrate tributarie	2.290,64	2.433,82	6.468,29	6.120,74	2.354,46
Variazione % sull'anno precedente	540,0%	6,3%	165,8%	-5,4%	-61,53%
Composizione percentuale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,06%
Totale entrate	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Incremento sull'anno precedente	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%	-10,75%

Come si può vedere molte cose sono cambiate:

- nel 2012 è stata abolita l'Imposta Comunale sugli Immobili e istituita l'Imposta Municipale Propria, la cui disciplina è stata modificata più volte. Gli importi indicati come ICI, dall'anno 2012 sono quelli relativi al recupero evasione effettuato dall'ufficio tributi. Nel 2014 è stata abolita l'IMU sulla prima casa e istituita la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili),

con una componente a carico del proprietario e una a carico dell'occupante. L'amministrazione ha deciso di applicare la TASI solo sulle abitazioni principali. La flessione del gettito IMU tra il 2012 e il 2013 è dovuta alle modifiche normative introdotte dal legislatore (principalmente abolizione IMU sulla prima casa e terreni agricoli). Mentre la flessione tra il 2013 e il 2014 è legata alla contabilizzazione al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (circa 588.000 euro). Si registra anche un'ulteriore flessione sul 2015 legata alla contribuzione del fondo di solidarietà comunale;

- con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, nel 2011 si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali e sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi. Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal d.l. 78/2010 (per il nostro ente circa 142.000 euro). Nell'anno 2012, è stata eliminata la compartecipazione iva a fronte dell'introduzione dell'IMU. Nelle intenzioni del legislatore, la modifica ai fondi trasferiti dall'erario doveva continuare a garantire l'invarianza delle risorse. L'ammontare definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 è stato, però, comunicato a maggio 2013. Essendo il rendiconto 2012 già chiuso, si è rilevata un'entrata sul 2013 di pari importo;

- nel 2013 è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio e introdotto il fondo di solidarietà comunale, alimentato pro-quota anche dei singoli comuni. Pertanto a fronte di un fondo di euro 1.185.000 previsto in entrata, è stata iscritta una posta in spesa di euro 561.000, pari alla quota di alimentazione a nostro carico. Nell'anno 2014 l'ammontare finale del fondo di solidarietà è stato comunicato con DPCM del 01/12/2014 pubblicato in G.U. il 27/01/2015, pertanto il dato riportato nel rendiconto è quello noto a novembre. Sono anche cambiate le modalità di contabilizzazione della trattenuta alla fonte (per l'anno 2014 euro 587.862,27): nel 2014 il fondo di solidarietà è stato iscritto direttamente al netto della posta di alimentazione. Nell'anno 2015 il fondo in data 15/04/2015 il Ministero dell'Interno ha precisato l'entità del fondo di solidarietà comunale per euro 671.865,14, operando un taglio pari quasi ad euro 250.000,00 e in data 15/07/2015 ha nuovamente rideterminato il fondo di solidarietà comunale, nella misura di euro 670.661,37;

- la compartecipazione IRPEF è stata inglobata dai fondi legati al federalismo fiscale e quindi è sparita. Idem per la compartecipazione IVA di cui si è detto sopra e per l'addizionale energia elettrica per la quale sono conguagliati gli importi dall'anno 2012;

- nel 2013 è stata introdotta la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi). Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, esternalizzato a Hera spa, è stato gestito con la Tariffa Integrata Ambientale fino al 2012. Dal 2013 il legislatore ha obbligato gli enti a tornare ad una gestione tributaria, quindi il comune deve da un lato incassare il tributo dai cittadini e dall'altro pagare il corrispettivo del servizio al gestore. Nel 2014 è stata abolita la TARES e introdotta la TARI (Tassa Rifiuti), che non prevede più la quota di servizi indivisibili che veniva versata direttamente all'erario;

Le altre imposte rimangono in linea con gli anni precedenti.

1.3.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

L'incremento dei trasferimenti, iniziato nell'anno 2007 con i trasferimenti compensativi legati alla riduzione della compartecipazione IRPEF, è proseguito nel 2008 e 2009 con quelli relativi all'abolizione dell'ICI sulla prima casa e nel 2010 con l'erogazione di alcuni contributi arretrati (conguagli ICI prima casa anno 2008 e 2009, conguaglio ICI su ex rurali 2009, conguagli di addizionale IRPEF, intervento a sostegno dei comuni d.l. 78/2010).
Nel 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale sperimentale, sono venuti meno i trasferimenti erariali a titolo di fondo ordinario a favore del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA, iscritti tra le entrate tributarie. Inoltre sono state incassate alcune poste a conguaglio di esercizi precedenti.
Nell'esercizio 2012 è venuta meno la compartecipazione IVA, ma il meccanismo è stato lo stesso, pertanto i trasferimenti statali si sono limitati al fondo sviluppo investimenti (legato ai mutui in ammortamento) e ai conguagli di addizionale IRPEF.
Nell'anno 2013 sono stati reintrodotti i trasferimenti compensativi del minor gettito IMU legato all'abolizione del prelievo sulla prima casa e sui terreni agricoli, nonché il ristoro dell'IMU sugli immobili comunali.
Nel 2014 i trasferimenti statali sono di nuovo diminuiti perché lo stato non ha più garantito il contributo compensativo IMU abitazione principale, potendo il comune applicare la TASI.
I trasferimenti regionali si sono ridotti drasticamente, soprattutto per quanto riguarda i contributi socio – assistenziali.
Per quanto riguarda, infine, gli altri trasferimenti nel 2011 era stato ottenuto un contributo della provincia di Modena per l'autonomia scolastica per euro 49.500,00 e si erano contabilizzati i trasferimenti ISTAT per il censimento, che negli anni successivi sono venuti meno.

Anni di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria I: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	110.967,69	62.568,61	786.454,20	292.204,43	180.600,78
Variazione % sull'anno precedente	-91,60%	-43,62%	1156,95%	-62,85%	-38,19%
Composizione percentuale	39,70%	63,02%	95,81%	85,39%	81,09%
Categoria 2: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLE REGIONI	81.147,61	20.322,10	24.651,90	21.601,42	22.624,33
Variazione % sull'anno precedente	-10,10%	-74,96%	21,31%	-12,37%	4,74%
Composizione percentuale	29,00%	20,47%	3,00%	6,31%	10,16%
Categoria 3-5: ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	87.357,43	16.395,08	9.754,45	28.404,28	19.493,00
Variazione % sull'anno precedente	451,20%	-81,23%	-40,50%	191,19%	-31,37%
Composizione percentuale	31,30%	16,51%	1,19%	8,30%	8,75%
TOTALE TITOLO II	279.472,73	99.285,79	820.860,55	342.210,13	222.718,11
Variazione % sull'anno precedente	-80,50%	-64,47%	726,77%	-58,31%	-34,92%

E' comunque evidente il picco registrato nei trasferimenti statali del 2010 in concomitanza con il versamento delle somme arretrate e il repentino calo degli esercizi successivi fino al 2013, anno in cui i trasferimenti sono di nuovo aumentati per le ragioni espresse ai punti precedenti. Nel 2014 così come nel 2015 si registra ulteriore diminuzione dei trasferimenti erariali.

1.3.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate extratributarie costituiscono circa il 24% delle entrate correnti e hanno registrato un incremento rispetto al 2014 dovuto all'applicazione del nuovo ordinamento contabile che considera l'elemento temporale dell'esigibilità; le entrate extratributarie sono costituite in maggioranza dai proventi dei servizi pubblici, il cui andamento è pressoché in linea con l'anno 2014.
In aumento, invece, la categoria 2 (proventi dei beni dell'ente): questa è riconducibile all'applicazione del nuovo ordinamento contabile che considera, nella registrazione dell'accertamento di entrata, l'elemento temporale dell'esigibilità.
L'importo degli interessi attivi (interessi sul conto corrente di tesoreria e sui conti correnti postali) che si assesta alla media degli anni 2012-2013. Per quanto riguarda i dividendi, ad eccezione dell'anno 2013, nel quale sono stati distribuiti dei dividendi straordinari di HSST –Mo, le altre annualità restano pressoché stazionarie.
I proventi diversi, infine, negli ultimi anni sono sostanzialmente invariati; il dato esposto è stato considerato al netto dell'effetto dell'introduzione della contabilità armonizzata.

Le tabella che segue riassume l'andamento delle entrate extratributarie nell'ultimo quinquennio.

TITOLO III Extratributarie	2011	2012	2013	2014	2015
Cat. 1 - Proventi servizi pubblici	470.763,43	464.478,08	507.648,47	468.274,30	484.476,82
Variazione % sull'anno precedente	15,70%	-1,34%	9,29%	-7,76%	3,46%
Percentuale di composizione	49,70%	53,65%	55,39%	55,01%	50,39%
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	73.854,62	61.751,14	59.851,73	58.236,44	101.597,83
Variazione % sull'anno precedente	-3,10%	-16,39%	-3,08%	-2,70%	74,46%
Percentuale di composizione	7,80%	7,13%	6,53%	6,84%	10,57%
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	5.140,52	910,34	1.031,31	4.038,79	823,11
Variazione % sull'anno precedente	188,30%	-82,29%	13,29%	291,62%	-79,62%
Percentuale di composizione	0,50%	0,11%	0,11%	0,47%	0,09%
Cat. 4 Utili netti e dividendi di società	129.647,39	136.794,81	150.510,83	129.740,92	131.314,32
Variazione % sull'anno precedente	12,20%	5,51%	10,03%	-13,80%	1,21%
Percentuale di composizione	13,70%	15,80%	16,42%	15,24%	13,66%
Cat. 5 Proventi diversi	267.283,77	201.776,09	197.519,98	191.020,52	243.325,73
Variazione % sull'anno precedente	18,10%	-24,51%	-2,11%	-3,29%	27,38%
Percentuale di composizione	28,20%	23,31%	21,55%	22,44%	25,31%
TOTALE ENTRATE	946.689,73	865.710,46	916.562,32	851.310,97	961.537,81
Variazione % sull'anno precedente	14,50%	-8,55%	5,87%	-7,12%	12,95%

1.3.4 ENTRATE IN PARTE CAPITALE

Come accennato in precedenza, non è possibile alcun tipo di storicizzazione delle entrate in parte capitale, in virtù dell'eterogeneità della composizione a carattere non strutturale.
Nel 2015 si è registrato un notevole aumento di questa posta, dovuto per lo più alla sottoscrizione dell'accordo con Società Autostrade per l'Italia per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale delle aree in fregio alla quarta corsia della A1 pari a circa 250.000. Nel quinquennio si rammenta che le stesse sono diminuite del 76% tra il 2012 e il 2011, anno nel quale si era proceduto all'escussione di polizze fidejussorie relative a opere di urbanizzazione non realizzate da privati per circa 1.053.000 euro.
Nel 2012 gli oneri di urbanizzazioni sono calati ulteriormente da 345.000 euro circa del 2011 a 178.000,00 nel 2012 a 164.000,00 nel 2013, fino a 74.419,98 nel 2014, mentre vi è stata un'inversione di tendenza nel 2015 che registra oneri di urbanizzazione per circa 150.000 euro.
Le spese in conto capitale sono state finanziate per circa il 45% da avanzo di parte corrente sia nell'anno 2012 che 2013. Nel 2014 oltre all'avanzo di parte corrente, si è utilizzato avanzo di amministrazione.
Trend positivo anche per le concessioni all'escavazione e oneri compensativi, che si assestano a circa 130.000, rispetto a nessuna entrata registrata nel 2014.
Inversione di tendenza per le concessioni cimiteriali che si riducono di oltre il 40% nel 2015.
Nei contributi da terzi rientrano, invece, i trasferimenti da altri enti pubblici e privati.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69	892.908,71
Spese Titolo II	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72	1.117.138,85
Differenza di parte capitale	0,28	401.268,57	395.707,12	547.394,03	224.230,14
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	401.268,57	395.707,12	159.394,03	0,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0	0	0	388.000,00	0,00
FPV Finale di parte capitale					421.174,71
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,28	0	0	0	196.944,57

Nel tabella sottostante si mostra l'andamento delle entrate destinate ad investimenti nel corso dell'ultimo quinquennio, suddividendole tra entrate derivanti da terzi (mutui e trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, ecc.) e entrate proprie (concessioni cimiteriali, da edificare, da escavazione, oneri compensativi ecc.).

	2011	2012	2013	2014	2015
Autofinanziamento	1.828.676,42	454.344,09	467.165,44	139.501,69	593.289,44
Contributi da terzi in conto capitale	219.174,06	33.374,59	23.403,53	302.981,00	299.619,27
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	388.000,00	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00	401.268,57	395.707,12	180.000,00	0,00
FPV Finale di parte capitale					421.174,71

1.3.5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2015 non sono stati accesi nuovi prestiti e non è stata attivata l'anticipazione di Tesoreria.

1.3.6 ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO

Nel 2015 si rileva un consistente aumento dell'utilizzo delle entrata derivanti dalle partite di giro, sostanzialmente dovuto all'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti – split payment. La legge 23 dicembre 2014. n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1. comma 629. lettera b). ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972. n. 633, introducendo l'art. 17-ter, secondo cui "per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sui valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".

1.4 INDICI FINANZIARI

Si riportano di seguito alcuni indici derivanti dal raffronto fra i risultati della gestione 2015 e quelli di precedenti esercizi.

1.4.1. INDICE DI DIPENDENZA

Questo indice misura l'incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, rispetto alle restanti entrate correnti (dati in € /1000). La drastica riduzione dell'indice per gli anni 2011 e 2012 è dovuta all'introduzione del federalismo fiscale. Nel 2013 l'incremento dei trasferimenti erariali compensativi delle esenzioni IMU hanno modificato le proporzioni. Nel 2014 lo stato non ha più garantito trasferimenti compensativi per l'IMU abitazione principale. L'ente ha quindi introdotto la TASI, il cui gettito però non compensa interamente la perdita del gettito IMU. Dal 2013 tra le entrate tributarie si conteggia anche la TARES, sostituita dalla TARI dal 2014.

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
Da trasferimenti	279,47	99,28	820,86	342,21	222,71
Tributarie ed Extratributarie	4.459,45	5.099,14	5.871,58	5.390,19	5012,38
INDICE	0,06	0,02	0,14	0,06	0,05

1.4.2. INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Questo indice misura la pressione finanziaria per abitante esercitata dalle entrate tributarie comunali. I dati vanno letti tenendo conto degli effetti del federalismo fiscale di cui ai punti precedenti, e dell'introduzione dalla TARES/TARI, nonché del recupero evasione.

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
Tributarie in migliaia di euro	3.512,77	4.233,44	4.955,02	4.538,88	4.050,84
Abitanti	6.175	6.335	6.358	6.406	6.407
INDICE	0,57	0,67	0,78	0,71	0,64

1.4.3 INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Tale indice viene calcolato confrontando le entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto al totale delle entrate correnti. Il risultato è speculare a quello dell'indice di dipendenza.

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
Tributarie ed Extratributarie	4.459,45	5.099,14	5.871,58	5.390,19	5.012,38
Totale entrate correnti	4.738,93	5.198,43	6.692,44	5.732,40	5.235,10
INDICE	0,94	0,98	0,88	0,94	0,96

1.5 LE SPESE

Nell'analisi dell'andamento delle spese, come per le entrate, non si può prescindere dalla natura.

Le spese correnti, che sono quelle legate al funzionamento dell'ente e all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, nonché alla ridistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Le spese in conto capitale, invece, dipendono dalla presenza di fonti di finanziamento e costituiscono gli investimenti dell'ente: manutenzione straordinaria al patrimonio, alle strade, incarichi di progettazione di strumenti urbanistici, acquisti di arredi per le scuole ecc.

Le spese per rimborso di prestiti, invece, sono i rimborsi dei mutui contratti dall'ente in passato e dell'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Le Partite di giro, per definizione, sono entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

Evoluzione delle Spese:

SPESE	2011	2012	2013	2014	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.609.659,89	4.571.416,45	6.206.225,49	5.380.842,35	5.297.501,61
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72	1.117.138,85
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	111.159,26	221.974,38	121.250,00	127.895,00	134.640,42
TITOLO 4 SPESE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO	493.677,18	432.980,76	448.893,34	438.911,98	732.986,36
TOTALE	7.262.346,53	6.115.358,84	7.662.644,92	6.937.526,05	7.282.267,24

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
Il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11) – ciò ha comportato lo spostamento temporale della 'fase di impegno' al momento dell'esigibilità della medesima, rappresentando una frattura rispetto alla storicizzazione della spesa, in particolare per le spese in conto capitale;
b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti (integrato art. 3, comma 12), nonché l'adozione del bilancio consolidato (art. 11-bis, comma 4), ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione, facoltà di cui questo ente si è avvalso con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 26/11/2015.

Nel corso del 2015 non è stato necessario ricorre al prelievo dal fondo di riserva.

1.5.1 SPESA CORRENTE

La spesa corrente rappresenta la spesa di funzionamento per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi. La distribuzione per funzioni evidenzia le priorità su cui ci si è concentrati per garantire l'efficace erogazione dei servizi alla comunità.
Le spese correnti, che sono quelle legate al funzionamento dell'ente e all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, dopo una flessione costante nel biennio 2011-2012, hanno registrato un aumento nel 2013 dovuto alla contabilizzazione dei trasferimenti allo stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e del servizio smaltimento rifiuti per complessivi 1.377.000 euro, per poi assestarsi nel biennio 2014-2015.
Dal 2014 l'alimentazione del fondo di solidarietà non è stata contabilizzata e dal 2015 vi è l'introduzione del principio di competenza potenziata, di cui si è già detto in precedenza.

Considerando la ripartizione della spesa per funzioni, l'incremento considerevole della spesa corrente 2013 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto all'internalizzazione della spesa per il servizio di smaltimento rifiuti per complessivi 816.000 euro (funzione territorio e ambiente e amministrazione gestione e controllo per la parte gestionale del tributo). Nel 2014 riduzione alla funzione 1 per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e alla funzione relativa alla viabilità e trasporto per le spese di rimozione e sgombero neve. Nella funzione di istruzione pubblica, invece, si sono registrate minori spese per i servizi a domanda individuale, richiesti da un numero minore di utenti, nonché il venir meno della sezione comunale di scuola dell'infanzia che è stata statalizzata. Nella funzione Sviluppo economico nel 2013 sono state previste le risorse per la concessione di contributi al commercio, non previste nel 2014. Nel 2015 si è ridotta la spesa per la funzione cultura a favore di maggiori esigenze nel settore sociale.

Considerando la ripartizione della spesa per interventi, le spese per personale, pur nel rispetto del tetto di spesa nel quale vengono ricompresse anche voci non contabilizzate a bilancio all'intervento 01 "Personale", registrano una riduzione legata principalmente a pensionamenti del personale.
Stesso andamento per imposte e tasse costituite prevalentemente da IRAP sulle retribuzioni e dalla TARES/TARI sugli immobili comunali a cui è imputabile l'aumento (fino al 2012 la TIA era contabilizzata nelle prestazioni di servizi per la sua natura tariffaria).
Le spese per acquisto beni sono dovute principalmente all'acquisto pasti per le scuole in costante riduzione dal 2013, mentre la parte restante è quella necessaria al funzionamento dell'ente.
Le spese per prestazioni di servizio comprendono oltre alle utenze, le manutenzioni e tutti i servizi esternalizzati (raccolta e smaltimento rifiuti, pulizie, informatica, manutenzione del verde ecc.).
L'utilizzo di beni di terzi, ridotto nel 2012 per la diminuzione della spesa per abitazioni per famiglie disagiate, è leggermente aumentato per i nuovi contratti di noleggio fotocopiatrici.
I trasferimenti comprendono, invece, somme trasferite a altri enti pubblici, ad associazioni, famiglie, persone bisognose ecc., nonché le spese relative al settore sociale che sono sostenute dall'istituzione del comune di Castelfranco Emilia e da noi rimborsate. Nel 2013 è stato contabilizzato il trasferimento allo stato per alimentazione del fondo di solidarietà comunale che dal 2014 non è stato iscritto. L'aumento nell'anno 2015 è dovuto quasi nella totalità nella reiscrizione dei residui per esigibilità dei trasferimenti nel settore sociale.
Gli interessi passivi sono quelli su mutui e prestiti.
Infine gli oneri straordinari sono costituiti principalmente dalle restituzioni di rette, sanzioni o imposte non dovute, nel 2013 l'aumento è dovuto alla restituzione di somme comprensive di interessi a seguito di sentenza esecutiva, dal 2014 si è ritornati a livelli ordinari.

La spesa corrente per funzioni

Funzioni	2011	2012	2013	2014	2015	2012/11	2013/12	2014/13	2015/14
Amministr. gestione controllo	1.636.662,89	1.507.495,71	2.186.810,86	1.616.307,57	1.551.160,69	-7,89%	45,06%	-26,09%	-4,03%
Polizia locale	175.840,90	187.905,11	163.512,08	172.798,90	172.685,69	6,86%	-12,98%	5,68%	-0,07%
Istruzione pubblica	613.540,98	551.270,99	641.310,00	565.498,04	551.005,08	-10,15%	16,33%	-11,82%	-2,56%
Cultura e beni culturali	298.501,37	290.330,96	259.478,76	249.130,40	192.437,51	-2,74%	-10,63%	-3,99%	-22,76%
Sport e attività ricreative	141.257,27	149.702,79	144.277,03	134.939,24	134.809,82	5,98%	-3,62%	-6,47%	-0,10%
Viabilità e trasporti	321.298,92	464.807,42	465.732,98	349.217,25	366.431,64	44,67%	0,20%	-25,02%	4,93%
Territorio e ambiente	274.616,60	294.277,42	1.190.690,10	1.172.365,97	1.153.613,12	7,16%	304,61%	-1,54%	-1,60%
Settore sociale	1.109.767,84	1.091.588,41	1.070.062,85	1.079.529,43	1.141.515,60	-1,64%	-1,97%	0,88%	5,74%
Sviluppo economico	38.092,91	33.972,36	51.951,01	41.023,15	33.828,16	-10,82%	52,92%	-21,03%	-17,54%
Servizi produttivi	80,21	65,28	49,36	32,4	14,3	-18,61%	-24,39%	-34,36%	-55,86%
TOTALI	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35	5.297.501,61	-0,83%	35,05%	-12,84%	-1,55%

Funzioni	2011		2012		2013		2014		2015	
Amministr. gestione controllo	1.636.662,89	35,51%	1.507.495,71	32,98%	2.186.810,86	35,42%	1.616.307,57	30,04%	1.551.160,69	29,28%
Polizia locale	175.840,90	3,81%	187.905,11	4,11%	163.512,08	2,65%	172.798,90	3,21%	172.685,69	3,26%
Istruzione pubblica	613.540,98	13,31%	551.270,99	12,06%	641.310,00	10,39%	565.498,04	10,51%	551.005,08	10,40%
Cultura e beni culturali	298.501,37	6,48%	290.330,96	6,35%	259.478,76	4,20%	249.130,40	4,63%	192.437,51	3,63%
Sport e attività ricreative	141.257,27	3,06%	149.702,79	3,27%	144.277,03	2,34%	134.939,24	2,51%	134.809,82	2,54%
Viabilità e trasporti	321.298,92	6,97%	464.807,42	10,17%	465.732,98	7,54%	349.217,25	6,49%	366.431,64	6,92%
Territorio e ambiente	274.616,60	5,96%	294.277,42	6,44%	1.190.690,10	19,29%	1.172.365,97	21,79%	1.153.613,12	21,78%
Settore sociale	1.109.767,84	24,07%	1.091.588,41	23,88%	1.070.062,85	17,33%	1.079.529,43	20,06%	1.141.515,60	21,55%
Sviluppo economico	38.092,91	0,83%	33.972,36	0,74%	51.951,01	0,84%	41.023,15	0,76%	33.828,16	0,64%
Servizi produttivi	80,21	0,00%	65,28	0,00%	49,36	0,00%	32,40	0,00%	14,30	0,00%
TOTALI	4.609.659,89	100%	4.571.416,45	100%	6.173.875,03	100%	5.380.842,35	100%	5.297.501,61	100%

La spesa corrente per interventi

La spesa corrente rielaborata per Interventi, è utile per comprendere buona parte dell'assetto dell'ente e della tipologia delle uscite.

	2011	2012	2013	2014	2015	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Personale	1.699.027,59	1.657.401,18	1.620.135,45	1.628.562,70	1.537.028,09	-2,50%	-2,20%	0,50%	-5,62%
Acquisto Beni	331.055,83	315.160,86	392.570,39	338.414,58	315.490,57	-4,80%	24,60%	-13,80%	-6,77%
Prestazioni di Servizi	1.705.086,67	1.756.713,37	2.735.720,78	2.639.415,09	2.612.020,60	3,00%	55,70%	-3,50%	-1,04%
Utilizzo di beni di terzi	31.135,33	25.921,96	26.633,43	28.794,04	23.989,20	-16,70%	2,70%	8,10%	-16,69%
Trasferimenti	604.497,75	580.491,32	1.145.283,65	545.766,30	620.118,41	-4,00%	97,30%	-52,30%	13,62%
Interessi passivi	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16	78.213,00	4,20%	-20,10%	-7,30%	-8,31%
Imposte e tasse	120.117,63	105.440,14	111.320,21	109.194,48	109.134,58	-12,20%	5,60%	-1,90%	-0,05%
Oneri straordinari	8.185,00	15.089,60	50.217,00	5.395,00	1.507,16	84,40%	232,80%	-89,30%	-72,06%
Totali	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35	5.297.501,61	-0,83%	35,05%	-12,84%	-1,55%

	2011		2012		2013		2014		2015	
Personale	1.699.027,59	36,86%	1.657.401,18	36,26%	1.620.135,45	26,24%	1.628.562,70	30,27%	1.537.028,09	29,01%
Acquisto Beni	331.055,83	7,18%	315.160,86	6,89%	392.570,39	6,36%	338.414,58	6,29%	315.490,57	5,96%
Prestazioni di Servizi	1.705.086,67	36,99%	1.756.713,37	38,43%	2.735.720,78	44,31%	2.639.415,09	49,05%	2.612.020,60	49,31%
Utilizzo di beni di terzi	31.135,33	0,68%	25.921,96	0,57%	26.633,43	0,43%	28.794,04	0,54%	23.989,20	0,45%
Trasferimenti	604.497,75	13,11%	580.491,32	12,70%	1.145.283,65	18,55%	545.766,30	10,14%	620.118,41	11,71%
Interessi passivi	110.554,09	2,40%	115.198,02	2,52%	91.994,12	1,49%	85.300,16	1,59%	78.213,00	1,48%
Imposte e tasse	120.117,63	2,61%	105.440,14	2,31%	111.320,21	1,80%	109.194,48	2,03%	109.134,58	2,06%
Oneri straordinari	8.185,00	0,18%	15.089,60	0,33%	50.217,00	0,81%	5.395,00	0,10%	1.507,16	0,03%
Totali	4.609.659,89	100,00%	4.571.416,45	100,00%	6.173.875,03	100,00%	5.380.842,35	100,00%	5.297.501,61	100,00%

1.5.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, sono riferibili agli investimenti dell'ente: manutenzione straordinaria al patrimonio, alle strade, incarichi di progettazione di strumenti urbanistici, acquisti di arredi per le scuole ecc. Nel corso del 2015 l'ente ha avviato importanti investimenti quali ad esempio le opere di mitigazione ambientale delle aree in fregio alla quarta corsia della A1 – 1' stralcio, la prosecuzione nella costruzione del nuovo Magazzino Comunale, il completamento del secondo stralcio dell'istituto Pacinotti e la messa in sicurezza del cavalcavia di via Modenese. Per l'analisi più dettagliata di questi interventi si rimanda alla seconda parte di questa relazione.

1.5.3 SPESA RIMBORSO PRESTITI

L'ultimo mutuo contratto dall'ente risale al 2006 (euro 200.000 per il restauro di Villa Boschetti), pertanto, a parità di rata il cui ammontare è costante nel tempo, cambia la composizione tra quota interessi, che si riduce nel tempo, e quota capitale, che aumenta nel tempo.

Spesa ammortamento mutui	2011	2012	2013	2014	2015
Quota capitale	117.283,97	221.974,38	127.895,00	121.201,04	134.640,42
Interessi	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16	78.213,00
Spesa complessiva	227.838,06	337.172,40	219.889,12	206.501,20	212.853,42

Il limite massimo dell'indebitamento consentito, dato dal rapporto tra la quota interessi e il totale dell'entrate correnti risultanti dal consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento, per l'esercizio 2015 è pari al 10%, mentre il comune di San Cesario è fermo al 1,17%.
La scelta dell'ente di non ricorrere all'indebitamento è legata alla necessità di rispettare le norme relative al patto di stabilità che non consentono di conteggiare tra le entrate utili alla determinazione del saldo quelle da mutui e prestiti.

Compatibilità di indebitamento	
Interessi su mutui anno 2015	78.213,00
Totale entrate correnti risultanti dal consuntivo 2013	6.692.444,19
Percentuale	1,17

Per quanto riguarda il debito pro-capite a fronte di una media regionale di oltre 653,10 euro/abitante (ultima stima regionale riferita all'anno 2014), il comune di San Cesario si colloca molto al di sotto.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.030.505	1.808.530	1.687.329	1.559.435	1.424.794
Popolazione Residente	6.175	6.337	6.358	6.406	6.407
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	328,82	285,39	265,39	243,43	222,38

1.5.4 SPESA DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO

Nel 2015 si rileva un consistente aumento dell'utilizzo delle spese derivanti dalle partite di giro, sostanzialmente dovuto all'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti – split payment. Si rimanda a quando indicato al punto 1.3.6.

1.6 ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2015 scaturiscono dal provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 35 del 16/04/2015.
L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 29 del 24/03/2016.
I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui; nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	319,00	23.920,99	650.576,56	674.816,55
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	319,00	23.920,99	477.788,22	502.028,21
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.558,05	31.558,05
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	20.516,88	41.500,06	304.545,14	366.562,08
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	20.835,88	65.421,05	958.621,70	1.044.878,63
Titolo IV	15.494,50	0,00	0,00	0,00	72.630,19	16.824,00	104.948,69
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	15.494,50	0,00	0,00	0,00	72.630,19	16.824,00	104.948,69
Titolo VI	1.354,53	0,00	223,01	0,00	2.344,81	22.524,83	26.447,18
Totale Attivi	**16.849,03**	**0,00**	**223,01**	**20.835,88**	**140.396,05**	**997.970,53**	**1.176.274,50**
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	362,00	2.890,06	10.132,92	891.624,88	905.009,86
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.086,85	273.086,85
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.750,08	23.750,08
Totale Passivi	**0,00**	**0,00**	**362,00**	**2.890,06**	**10.132,92**	**1.188.461,81**	**1.201.846,79**

Si rileva la pressoché inesistente presenza di residui con anzianità antecedente il 2013; se non si considerano le partite di giro, l'unico residuo attivi con anzianità superiore a cinque anni è riferito ad un contributo da Comuni, già rendicontato e sollecitato per la realizzazione del centro giovani.

1.7 CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO: CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel conto economico vengono riepilogati tutti i componenti di reddito, quindi i costi e i ricavi, che concorrono alla formazione del risultato economico di esercizio.
La rappresentazione è sintetica e riprende pertanto solo i saldi positivi e negativi di tutti i conti, come individuati in modo analitico dal piano dei conti della contabilità economica.
La contabilità economica ha come punto di partenza quella finanziaria: il "passaggio" dalla contabilità finanziaria a quella economica e al conto del patrimonio è illustrato nel prospetto di conciliazione.

Per il conto economico e per il conto del patrimonio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- Gli ammortamenti sono stati calcolati ai sensi dell'art. 229 comma 7 del D.lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili;
- Il fondo conferimenti è ammortizzato con il metodo dei ricavi pluriennali;
- Le partecipazioni sono iscritte al costo;
- A partire dall'anno 2009 si procede all'ammortamento positivo del fondo conferimenti come quantificato al 31/12/2006 al 3% annuo;
- Non si è proceduto ad una rilevazione delle rimanenze perché l'ente non dispone di scorte di magazzino significative;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali corrispondono a quanto rilevato nell'inventario dell'ente e i beni demaniali e patrimoniali sono valutati ai sensi dell'art. 230 del D.lgs. 267/2000.

Nel conto economico si è proceduto alla rettifica dell'IVA sugli acquisti e sulle vendite, scorporando l'IVA per le attività che il Comune svolge in regime d'impresa.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, nonché all'adozione del piano dei conti si rimanda a quanto già detto al punto 1.5.

1.8 PATTO DI STABILITÀ

Come per gli esercizi precedenti, anche per l'anno 2015 è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità calcolato come differenza tra accertamenti correnti sommati alle riscossioni in conto capitale e impegni correnti sommati ai pagamenti in conto capitale.

Per il nostro ente l'obiettivo 2015 era 369.132,00, a tale importo abbiamo dovuto aggiungere i miglioramenti patto, assegnati dalla regione Emilia Romagna e togliere il peggioramento dovuto alle richieste degli anni precedenti.

A questi si sono aggiunti ulteriori 214.000 euro per spese fuori patto sostenute per interventi di edilizia scolastica (DPCM del 16/12/201 - art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011).

Grazie alla possibilità lasciata dal legislatore alle regioni di concorrere agli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali con un meccanismo chiamato "patto regionale verticale" e "patto regionale orizzontale" (l. 220/2010 art. 1), anche per l'anno 2015 la Regione Emilia Romagna ha creato un meccanismo virtuoso che ha permesso al nostro comune di ottenere un miglioramento del proprio obiettivo, innanzitutto neutralizzando il peggioramento di 107.000 legato al patto 2014, al quale ha sommato risorse aggiuntive per circa 132.000, di cui 41.000 euro per edilizia scolastica.

Complessivamente la situazione è quella presentata nella tabella:

Obiettivo (Monitoraggio arrotondato alle migliaia)	369.000
Peggioramento Patto regionale orizzontale 2014	107.000
Patto regionale verticale incentivato 2015	-198.000
Patto regionale orizzontale 2015	-41.000
FCDE	-67.000
OBIETTIVO FINALE 2015	**170.000**
Entrate tit. I - accertamenti	4.051.000
Entrate tit. II - accertamenti	223.000
Entrate tit. III - accertamenti	962.000
Contributo art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015	-52.000
Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	176.000
Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	-78.000
Totale entrate correnti nette	5.282.000
Entrate tit. IV - riscossioni	963.000
Dismissioni di partecipazioni - riscossioni	-1.000
Totale entrate in conto capitale nette	962.000
ENTRATE FINALI NETTE	6.244.000
Spese tit. I - impegni	5.298.000
Stanziamento definitivo FCDE Corrente	67.000
Totale spese correnti nette	5.365.000
Spese tit. II - pagamenti	892.000
Spese per edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, L. 183/2011)	-214.000
Totale spese in conto capitale nette	678.000
SPESE FINALI NETTE	6.043.000
SALDO FINANZIARIO	**201.000**
RISPETTO OBIETTIVO	**31.000**

Per concludere si riportano gli obiettivi finali del patto di stabilità nell'ultimo quinquennio:

2011	2012	2013	2014	2015
61.677,55	278.320,14	185.853,99	229.160,64	170.000,00

1.9 ULTERIORI DATI

1.9.1 ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune partecipa in via diretta alle seguenti società:

	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	QUANTITA'	VALORE
HERA SPA	0,09795	1,00	1.459.048	1.459.048,00
AMO SPA	0,08974	1,00	4.768	4.768,00
SETA SPA	0,02095	0,24	10.995	2.638,80
LEPIDA SPA	0,00165	1.000,00	1	1.000,00
			TOTALE	1.467.454,80

I bilanci delle società partecipate sono reperibili sui seguenti siti internet:
www. setaweb.it
www.lepida.it
www.gruppohera.it
www.amo.mo.it
Con delibera di Consiglio n. 31 del 28/04/2015 si è provveduto allo scioglimento di HSST-MO S.P.A., e la società risulta cessata in data 02/12/2015.
Per ulteriori dati si rimanda alla delibera di Consiglio n. 20 del 16/04/2015 avente oggetto 'Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate - Approvazione'.

Crediti e debiti reciproci
L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze; si precisa quanto segue:
- Hera Spa come da nota prot. n. 5235/2016 non si ritiene soggetta all'obbligo
- Asp Delia Repetto non ha fatto pervenire l'esito di tale verifica
- Hsst-Mo Spa è cessata in data 02/12/2015 e le azioni Hera Spa che deteneva, sono rientrate nel pacchetto azionario della stessa Hera Spa.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati
Il Sindaco ha predisposto la relazione al piano di razionalizzazione degli organismi partecipati approvato come sopra indicato e l'ha comunicata al Consiglio Comunale il 31 marzo 2016; tale relazione è stata inviata alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

1.9.2 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente al 31/12/2015 non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di terzi.

1.9.3 CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

1.9.4 UTILIZZO DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE

L'Ente non ha utilizzato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2015.

1.9.5 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento di debiti fuori bilancio, come da attestazioni rilasciate dai responsabili di Settore.

1.9.6 PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta un parametro di deficitarietà strutturale indicato nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. E in particolare l'ente non ha rispettato il parametro 1 "Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti". Il mancato rispetto di tali parametri è causato dall'introduzione del nuovo ordinamento contabile e nello specifico:

- Le spese reimputate agli esercizi successivi hanno come fonte di finanziamento il Fondo Pluriennale Vincolato; questa posta è un mero stanziamento di bilancio e non è accertabile,
- È stato applicato avanzo vincolato, destinato alla liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del D.lgs. n. 267/2000, anche questa posta è un mero stanziamento di bilancio e non è accertabile.

1.9.7 PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- Dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo di svolgimento di tali particolari attività che ne richiedono l'uso.
Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

SECONDA PARTE:
STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO DEL COMUNE

2.1 UNA PREMESSA GENERALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

L'analisi della gestione 2015 non può prescindere dalla considerazione di numerosi fattori che hanno influito in modo determinante sulle scelte amministrative dell'anno appena concluso.
L'esercizio 2015 si è aperto con forti incertezze in termini di bilancio, dovute in particolare alla tardiva comunicazione da parte del Governo centrale delle proprie disposizioni in materia di finanza pubblica. L'adozione della Local Tax, che appariva realistica negli ultimi mesi del 2014, è stata accantonata negli ultimi giorni di approvazione della legge di stabilità; tale cambio di rotta, unitamente alle incertezze derivanti dal cambio della contabilità degli enti locali, non ci ha consentito di approvare il bilancio di previsione 2015 in tempo utile per l'inizio dell'esercizio. Ciò ha comportato una gestione provvisoria per i primi mesi dell'anno, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha concentrato i proprio sforzi sulla gestione ordinaria e sulla salvaguardia del livello dei servizi.
Sullo schema di bilancio di previsione 2015 ha pesato in modo decisivo il taglio di € 250.000 del Fondo di Solidarietà Comunale, con conseguente contrazione della spesa corrente, e – conseguentemente – degli interventi sul territorio. Solo grazie ad una razionalizzazione ulteriore dei processi e delle risorse si è potuto garantire una sostanziale tenuta nel livello quali-quantitativo delle politiche messe in campo. Di certo questa contrazione dei trasferimenti ha precluso ogni possibilità di mettere mano all'implementazione dei servizi, costringendoci a rimandare scelte strategiche per l'attuazione del programma di mandato.
Ciò nonostante, il bilancio dell'anno 2015 che si prefigura in questo documento appare tutt'altro che un bilancio in tempo di crisi: come si evince dalle linee d'intervento descritte in seguito, sono numerosi gli interventi di cui si dà conto in questa sezione.

Soprattutto per la parte relativa agli investimenti, si registra infatti un deciso incremento sia nel numero degli interventi stessi, sia nel volume complessivo delle risorse messe in campo.
Fra tutte, una menzione particolare spetta al nuovo magazzino comunale; si tratta di un'opera che forse può presentarsi di poco impatto, ma che in realtà era strettamente necessaria considerata la conclamata obsolescenza della struttura dell'ex-macello. Il finanziamento dell'opera, che nella sua realizzazione complessiva ammonta a € 650.000, è derivato in parte da economie della gestione 2014 e senza il riscorso a forme di indebitamento.
Sempre fra gli interventi realizzati, non possiamo non richiamare in questa premessa l'ampliamento del polo scolastico, finanziato con avanzo di amministrazione grazie alla possibilità concessa dal Governo centrale scontare dal calcolo del patto di stabilità interno gli interventi in materia di edilizia scolastica.

Sul fronte della gestione corrente, l'obiettivo principale è stato anche per il 2015 quello di fronteggiare gli effetti – ancora fortemente perduranti – della crisi economica internazionale. Sotto questo aspetto, le politiche socio-assistenziali hanno giocato un ruolo fondamentale: non solo la rete di interventi messi in campo dai comuni del distretto ha contribuito ad attenuare i fenomeni di esclusione sociale, ma anche il resto delle politiche relative alla scuola, al commercio, alle attività produttive, hanno permesso di scongiurare squilibri in termini di coesione sociale.
Proprio a proposito di coesione sociale, come Amministrazione abbiamo volutamente preservare tutti gli interventi su cultura, volontariato, sport, associazionismo, che rappresentano un collante fondamentale per la nostra comunità.
La garanzia di una scuola di elevata qualità, non solo in termini di edilizia, ma anche sotto il profilo dell'offerta è un fondamentale investimento sulle nuove generazioni, su una comunità futura equilibrata e vitale: il supporto alle famiglie attraverso "I Saggi", le attività formative proposte in collaborazione con la scuola, l'investimento per la valorizzazione della biblioteca, rappresentano esse stesse strade per contrastare l'impoverimento di questi ultimi anni.

Il 2015 si chiude con un'importante attività di programmazione, esplicitata nell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione. All'interno di questo piano abbiamo voluto riversare i principali obiettivi che ci siamo posti per questo mandato amministrativo, traendo spunto non solo dalle linee programmatiche del gruppo consigliare ma anche da Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 di recente adozione. Proprio a questo piano fa riferimento la struttura di questa relazione, superando quindi lo schema di relazione della precedente relazione 2014 che faceva riferimento al PGS 2009-2014. Questa discontinuità è rappresentata anche nella descrizione dello stato di attuazione delle politiche, dal momento che non sono riportati i riferimenti agli anni precedenti, ma solamente le principali azioni messe in campo nell'anno 2015.

Gianfranco Gozzoli (Sindaco)
Giovanni Cavani (Vice Sindaco)
Paola Vezzelli (Assessore)
Sofia Biondi (Assessore)
Francesco Zuffi (Assessore)

2.2 STRUTTURA DELLE POLITICHE E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI[1]

Politica 1: Governare il territorio e promuovere lo sviluppo sostenibile
Raggruppa gli interventi nel campo della viabilità, dei trasporti, della gestione e sviluppo del territorio, dello sviluppo economico, e tutte le politiche riguardanti la salvaguardia ambientale, compresa la sicurezza dei cittadini.

- Programma 1.1 **Ambiente e Sviluppo Sostenibile**
- Programma 1.2 **Viabilità e mobilità**
- Programma 1.3 **I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale**
- Programma 1.4 **Sicurezza e qualità urbana**

Politica 2: Assicurare il benessere dei cittadini
Comprende i servizi alla persona, i servizi nel campo dell'istruzione, i servizi per l'infanzia, nonché quelli di tipo socio-assistenziale e le politiche di integrazione/inclusione sociale.

- Programma 2.1 **Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale**
- Programma 2.2 **Politiche educative e autonomia scolastica**

Politica 3: Vivere il tempo libero e promuovere il territorio
Questa politiche comprende tutti gli interventi finalizzati alla promozione delle attività ricreative e dell'associazionismo, compresi i servizi culturali e lo sport. Comprende inoltre le politiche giovanili e le attività di promozione del territorio.

- Programma 3.1 **Lo sport e l'associazionismo**
- Programma 2.2 **Cultura, politiche giovanili, e promozione del territorio**

Politica 4: Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti
In questo ambito sono collocati gli interventi per promuovere la partecipazione dei cittadini e per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi; le forme di garanzia per il cittadino, e le politiche nei confronti dell'Unione dei Comuni.

- Programma 4.1 **La partecipazione democratica e i diritti del cittadino**
- Programma 4.2 **La cooperazione con gli altri enti**

Politica 5: Un Comune facile e moderno
Questo ambito riguarda gli interventi di tipo organizzativo sul funzionamento dell'ente, le politiche del personale, il miglioramento delle procedure gestionali e tecnologici, anche in ottica di favorire la trasparenza dei processi.

- Programma 5.1 **La politica del personale**
- Programma 5.2 **Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino**

[1] **Struttura:** Di seguito si riportano le politiche, le azioni e le linee di intervento approvate nel Piano Generale di Sviluppo 2014-2019, come individuate dal presente schema, a cui fa seguito il puntuale commento sullo stato di attuazione degli interventi stessi.

POLITICA 1: GOVERNARE IL TERRITORIO E PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA 1.1 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Il principio ispiratore delle politiche in campo ambientale rimane quello dello "sviluppo sostenibile", cioè la capacità di perseguire lo sviluppo del territorio salvaguardando l'equilibrio fra la componente sociale, quella economica e l'ambiente.
Con questo concetto come guida, affronteremo durante la legislatura 2014 – 2019 la redazione del Piano Strutturale Comunale, dopo che nel 2013 è stato presentato il Quadro Conoscitivo. Nel nuovo piano si perseguirà l'obiettivo di uno sviluppo armonico del centro abitato, delle zone industriali e delle infrastrutture, ma senza che questo comprometta l'equilibrio ambientale del territorio. Si tratterà di un documento che supera l'attuale impostazione prettamente urbanistica del PRG, per divenire un strumento con un importante valenza anche ambientale.
Proprio sotto il profilo ambientale, l'obiettivo primario del PSC sarà quello di non prevedere ulteriori espansioni urbanistiche e cementificazioni di suolo, ma concedere ampliamenti solo per zone localizzate e limitate che presentano specifiche problematiche. In particolare, la crisi economica ha avuto conseguenze non solo a livello nazionale ma anche locale, e ha imposto una seria riflessione sull'opportunità e la possibilità di improntare il PSC a scenari di ulteriore consistente crescita demografica e sviluppo quantitativo della città. La priorità sarà infatti data alla riqualificazione dei tessuti promiscui residenziali, produttivi commerciali e di servizio che si sono formati nelle aree urbanizzate comunali per stratificazione storica dei processi insediativi, ma che con il tempo sono divenuti incongrui rispetto al contesto circostante. È il caso, ad esempio, delle aree ex-Cartiera ed ex-Parmeggiani Pallet.
Nella zona extra-urbana saranno individuate e sanate si cercheranno di sanare tutte le situazioni che non sono compatibili con un ambiente urbano.
Il nuovo PSC comunale sarà anche l'occasione per individuare il "corridoio" per la nuova strada di collegamento fra la zona industriale "La Graziosa" ed il casello di Modena Sud: infrastruttura da tempo richiesta per dare un'alternativa viaria di accesso alla città di Modena, con conseguente riduzione dei tempi di percorrenza che sono elevati nelle ore di maggior traffico, causando disagio per coloro che quotidianamente si muovono per motivi di studio e lavoro.
Altri interventi urbanistici di rilievo sono previsti per l'area del centro storico: si continuerà a monitorare la situazione sulle strutture dell'ex-cinema e dell'ex-macello, per i quali prevediamo ancora l'alienazione, nella convinzione che l'Amministrazione Comunale non abbia interesse ad un recupero per uso pubblico. Si cercheranno inoltre le condizioni per continuare la riqualificazione di questa area, iniziata con la nuova pavimentazione di corso Libertà: i prossimi interventi riguarderanno l'area antistante Villa Boschetti, che sarà ammodernata per valorizzare al meglio il valore storico dell'edificio. Anche l'area di Piazza Roma potrà essere rivista, ma questo in previsione più ampia, dopo la soluzione definitiva per gli edifici in dismissione sopra menzionati.
Questi interventi hanno come obiettivo quello di riqualificare un'area nevralgica del nostro Comune, che deve essere restituita ai cittadini e all'uso collettivo: per questo, gli interventi sopra descritti non possono prescindere dallo spostamento del traffico di passaggio all'esterno del paese, attraverso la realizzazione della circonvallazione: dopo l'individuazione del tracciato definitivo, sono iniziate le procedure espropriative da parte della Provincia e sono in corso di valutazione le osservazioni eccepite dai proprietari dei terreni interessati.
Durante questa legislatura dovranno trovare inoltre compimento gli interventi di mitigazione ambientale legati alla quarta corsia autostradale: il rimboschimento delle dune a fianco del tratto

autostradale dell'A1 in prossimità del centro, che consentirà un ulteriore qualificazione paesaggistica della zona, e la piantumazione arborea nelle aree verdi di Via Berlinguer, di Cava Ghiarelle presso il centro sportivo, e dell'area di Case Gioia. Infine, sempre legato al quadro delle opere compensative A1, è prevista – in accordo con il Comune di Modena – la costruzione di un nuovo ponte ciclo-pedonale sul fiume Panaro, che colleghi l'area naturalistica dei laghi di Sant'Anna con quella dei laghi Vivi Natura.
Dopo che la precedente amministrazione ha approvato gli accordi ex-art. 24 per dare attuazione al Piano Attività Estrattive, in questa legislatura l'obiettivo sarà quello di dare attuazione a questi accordi, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con i soggetti attuatori, che perseguano i seguenti obiettivi: I) attività estrattiva che rispetti i vincoli ambientali e di legge; II) garanzia di rispetto dei tempi e delle modalità concordate, da perseguire attraverso controlli puntuali da parte degli organi prepositi; III) garanzia di piena realizzazione delle opere compensative e delle opere di ripristino naturalistico delle aree interessate. Si creeranno in questo modo le condizioni per il definitivo spostamento dei frantoi dal fiume Panaro, con la conseguente concentrazione dell'attività estrattiva nel solo Polo 9. In questo modo sarà possibile restituire alla funzione pubblica il tratto del lungo fiume compreso fra il Polo 8 e l'area naturalistica dei laghi di Sant'Anna, per creare un percorso fruibile ai cittadini, attraverso un recupero analogo a quanto fatto con il "Cannocchiale" di Via Pioppe, e l'accesso in prossimità del monumento a Gabriella Degli Esposti.
Continuerà inoltre il monitoraggio nei confronti dei tutti i comportamenti potenzialmente lesivi dell'ambiente. Sotto questo ambito, sono stati ottenuti ottimi risultati nei confronti delle emissioni della Far-Pro, e sono state imposte opere di mitigazione a Emiliana Rottami; nei prossimi anni si dovranno consolidare i risultati ottenuti con queste realtà, ma anche concentrare l'attenzione nei confronti di altri contesti potenzialmente dannosi, anche non localizzati sul territorio di San Cesario, ma che possono avere effetti su di esso.
Proseguiranno gli investimenti sugli edifici pubblici per renderli più efficienti e meno impattanti dal punto di vista energetico, sulla falsariga di quanto fatto sulla scuola e sulla sede comunale.
Dal punto di vista della gestione dei rifiuti, occorrerà mettere in campo nuove strategie dopo i risultati ottimi raggiunti nella raccolta differenziata; si cercheranno nuove soluzioni che garantiscano un'ulteriore miglioramento del dato, ma con attenzione al costo del servizio. Per garantire una gestione dei rifiuti sempre più virtuosa, sarà necessario prevedere ulteriori meccanismi premianti per i cittadini che più contribuiscono alla raccolta differenziata, e continuare ad investire sulla formazione delle giovani generazioni per creare una collettività sensibile ai problemi della sostenibilità ambientale.

Nel quadro di questi macro interventi si intende mettere in campo politiche tali da garantire un territorio che offra opportunità per cittadini e imprese, che abbia servizi pubblici e infrastrutture di qualità, ma senza che questo comprometta l'equilibrio naturale e la vocazione agricola del Comune di San Cesario sul Panaro.

In questo quadro, le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.1 "Ambiente e sviluppo urbanistico del territorio", possono essere ricondotte a 4 linee di intervento:

1. **Nuova pianificazione urbanistica**
2. **Riqualificazione del centro storico**
3. **Tutela dell'ambiente**
4. **Risparmio energetico**

AZIONI/PROGETTI

<u>Linea di intervento 1). Nuova pianificazione urbanistica</u>

a) Realizzazione della circonvallazione e delle opere compensative della 4° corsia autostradale.

b) Previsione nuovo sistema viario locale integrato con quello provinciale (collegamento con i centri limitrofi e integrazione della viabilità locale con la circonvallazione).
c) Previsione di un collegamento alternativo con Modena. Individuazione del tracciato per la realizzazione di un collegamento viario fra la zona industriale La Graziosa e Modena Sud, alternativo alla Via Vignolese e alla Via Emilia. Tra le alternative individuate, verrà scelta la migliore dal punto di vista sia ambientale che economico.
d) Nuovo Piano Strutturale Comunale.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Nuova pianificazione urbanistica:
Con riferimento alla realizzazione della circonvallazione, è in corso di elaborazione il progetto esecutivo dell'opera e si stanno per concludere gli accordi con gli interessati relativi alla procedura espropriativa. Il progetto esecutivo curerà in particolare le necessarie intersezioni con la viabilità esistente, in modo garantire un sistema viario armonico e funzionale.
Riguardo il nuovo Piano Strutturale Comunale, è in corso di valutazione da parte della Giunta Comunale il Documento Preliminare del piano e del regolamento. All'interno del Documento Preliminare di PSC sarà inoltre individuata un'ipotesi di tracciato, inteso come corridoio urbanistico, che rappresenti un collegamento viario fra la zona industriale La Graziosa e Modena Sud alternativo alla Via Vignolese e alla Via Emilia. La scelta sarà effettuata fra le alternative di collegamento sono quelle rappresentante all'interno del Quadro Conoscitivo del PSC (Sistema insediativo e sistema delle infrastrutture per la mobilità Tavola A12).

Linea di intervento 2). Riqualificazione del centro storico
a) Attuazione del Piano di recupero di Piazza Roma e delle vie di collegamento con Piazza Corso Libertà e del recupero, previa alienazione, degli edifici dell'ex cinema e dell'ex macello.
b) Riqualificazione dell'area urbanistica compresa fra la Basilica e Villa Boschetti.
c) Incentivazione del centro commerciale naturale nel Centro Storico.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Riqualificazione del centro storico:
Nell'ambito di iniziative a carattere sovracomunale, l'Unione del Sorbara ha presentato anche a nome della nostra amministrazione e di Castelfranco Emilia, un progetto di iniziative di promozione turistica di interesse locale dal titolo "Vino, cibo, tradizione e comunità", al fine di partecipare ad un bando regionale inserito nei Programmi Turistici di Promozione Locale promossi dalla regione Emilia-Romagna e che potrà portare ad ottenere un finanziamento regionale da utilizzare nel corrente anno 2016.

Linea di intervento 3). Tutela dell'ambiente
a) Realizzazione delle opere di mitigazione ambientale previste nel quadro delle opere compensative per il passaggio dell'autostrada A1.
b) Attuazione del PAE e degli accordi ex-art.24.
c) Recupero e valorizzazione delle aree fluviali.
d) Controllo sulle attività produttive che possono presentare criticità ambientali.
e) Gestione dei rifiuti urbani. Incremento della percentuale di raccolta differenziata; sperimentazione di nuovi sistemi di raccolta (es. "porta a porta"), e incentivi per i cittadini virtuosi nell'ottica della tariffa puntuale.
f) Realizzazione di campagne informative e iniziative di carattere ambientale, anche in collaborazione con le scuole.
g) Monitoraggio periodico della qualità dell'aria e dell'acqua, e pubblicazione dei valori sul sito comunale.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Tutela dell'ambiente:

Nel corso del 2015 è stato attuato un primo stralcio di interventi di mitigazione ambientale fra quelli previsti nel quadro delle opere compensative per il passaggio dell'autostrada A1. L'importo complessivo di questo primo stralcio è pari a € 250.000 e comprende: la sistemazione del parco di Case Gioia con relative piantumazioni; la modifica della rampa di accesso alla ciclabile sul ponte in legno; la sistemazione del centro sportivo di Via Ghiarelle, comprensivo di rifacimento vialetti, opere di movimento terra, piantumazione e realizzazione impianti di irrigazione. Le opere al 31/12/2015 risultano in corso, risulta pagato un primo stato di avanzamento lavori dell'importo di € 96.572,38.
Con riferimento al PAE e agli accordi ex art. 24, nel 2015 si sono conclusi i procedimenti di VIA relativi alle cave "Campazza", "Ranetta" e "Ghiarella" e sono stati autorizzate le attività estrattive delle cave "Solimei", "Ponterosso", "Campazza" e "Ranetta". È stato avviato l'iter procedimentale relativo alla demolizione e ripristino ambientale del frantoio "Maccaferri" sito lungo il fiume Panaro comprensivo di SCIA con proposta di autorizzazione paesaggistica, ed è stato inoltre rilasciato il Permesso di Costruire relativo al nuovo impianto di frantumazione posto in via Martiri Artioli all'interno del comparto attuativo "Polo 9".
Sono proseguite le attività di presa in carico delle aree fluviali interessate dal Piano di Coordinamento del Polo 8 nonché i collaudi relativi; in particolare, è stata collaudata parzialmente la cava "Santa Barbara".
Sono stati avviati numerosi procedimenti e attuati i relativi provvedimenti in merito al controllo ambientale delle seguenti Ditte: Emiliana Rottami Spa (siti di via Verdi e via Bonvino), Frantoio Fondovalle Spa (sito di Spilamberto), Far Pro (sito di Spilamberto-San Cesario sul Panaro), FMG (sito di Castelfranco Emilia), Ex Cartiera San Cesario, Fili e Forme S.r.l.
Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel corso del 2015 è stato attivato un nuovo servizio di raccolta porta a porta preso le aree industriali ed artigianali del territorio, in particolare nel comparto della Graziosa, nel comparto di Via Verdi, sotto strada di Via Loda, e località Pilastrello. Per effetto di tale servizio porta a porta sono stati eliminati tutti i contenitori e cassonetti stradali nelle aree sopra citate. Al 31/12/2015 la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nelle zone artigianali fruitrici del servizio di porta a porta ha raggiunto il 71,9%, mentre, sul totale del territorio e della popolazione, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata sul 73,89%.
In collaborazione con HERA è stato promosso, illustrato ed attivato un progetto per incentivare la raccolta differenziata denominato "Riciclandino". Il progetto, rivolto alle scuole materne, elementari e medie è volto ad incentivare l'utilizzo della stazione ecologica attrezzata ubicata all'interno del comparto La Graziosa, riconoscendo alle scuole premi in denaro e materiale didattico, sulla base dell'effettivo peso di materiali riciclabili conferiti. Il progetto terminerà nel mese di maggio 2016, momento in cui sarà possibile verificare la riuscita dell'iniziativa ed i risultati ottenuti.
In collaborazione con Guardie Ecologiche Volontarie è stata attuata una campagna informativa sul tema dell'amianto ed è stato eseguito un censimento per individuare i fabbricati interessati dalla presenza di amianto.
Sono stati infine effettuati n. 4 monitoraggi della qualità dell'aria, tre dei quali specifici per la valutazione della presenza di polveri di vetro (localizzati in via Bonvino, via Verdi e via Berlinguer). I valori monitorati sono stati pubblicati sul sito internet del Comune.

Linea di intervento 4). Risparmio energetico

a) Piano energetico comunale. Adeguamento ed efficientamento degli edifici e del patrimonio pubblico. Incentivi all'efficientamento del patrimonio privato.

Stato di attuazione della Linea di intervento 4). Risparmio energetico:
Nel corso del 2014 sono stati installati due impianti fotovoltaici su edifici pubblici: un impianto da 20 kW sulla copertura della scuola elementare e media, ed un impianto da 6 kW sulla copertura della sede municipale. Gli impianti hanno permesso un risparmio sui costi dell'energia elettrica dei suddetti edifici comunali, stimabile in un 6%. Nel corso del 2015, anno solare durante il quale gli

impianti hanno funzionato a pieno regime, i risparmi ottenuti hanno raggiunto quasi il 9%, calcolati sui costi di approvvigionamento dell'energia elettrica sostenuti nel 2013.
E' attualmente allo studio un progetto di massima per ampliare e potenziare gli impianti alimentati da energie rinnovabili che vada in particolare ad interessare gli impianti sportivi comunali.

PROGRAMMA 1.2 VIABILITÀ E MOBILITÀ

OBIETTIVI E STRATEGIE

Le tematiche della viabilità e della mobilità sono strettamente interconnesse con quelle ambientali; per questo motivo molti degli interventi relativi a questo programma sono già stati anticipati in quello precedente. In particolare, la realizzazione della circonvallazione rappresenta l'intervento più significativo, destinato ad avere un impatto forte sulla viabilità cittadina: il traffico che ora grava sul centro storico, precludendo di fatto qualsiasi forma di fruizione diversa, sarà per larga parte deviato sul nuovo tracciato; ciò permetterà di mettere mano alla riqualificazione del centro storico, partendo dall'area antistante Villa Boschetti, per poi proseguire con la pavimentazione di corso Libertà fronte Villa Boschetti e di via Vittorio Veneto da via Marconi a Piazza Nenni.
Il secondo significativo intervento in ambito viario sarà l'individuazione – già menzionata – del tracciato per la nuova strada di collegamento fra l'area industriale "La Graziosa" ed il casello di Modena Sud; tale intervento avrà sicuramente un impatto paesaggistico, che si cercherà di limitare studiando un tracciato che si inserisca nel territorio con armonia e affianchi quanto più possibile le infrastrutture già esistenti.
Sul fronte della mobilità sostenibile extraurbana, continueremo a lavorare per dotare il Comune di un sistema ciclo-pedonale che colleghi il centro storico con le frazioni e con i Comuni limitrofi. Sarà realizzata la pista ciclabile da via Viazza fino al centro di Sant'Anna per avere così un percorso in sicurezza fra il centro del capoluogo e la principale frazione. Sarà realizzata una nuova ciclabile verso il Comune di Castelfranco Emilia, sfruttando il tratto di via Solimei, e un percorso verso Piumazzo, prolungando l'attuale tratto fino alla località Case Baietti. Sarà realizzata infine una pista ciclabile che colleghi il centro del capoluogo con la frazione di Altolà e quindi il Comune di Spilamberto, partendo proprio dal tratto fra quest'ultimo e Via Roversi.
Permane anche la necessità di mettere in sicurezza i percorsi urbani, per risolvere eventuali zone di potenziale pericolo. Questo intervento, che nella precedente amministrazione è stato perseguito attraverso il progetto Connect, è finalizzato a garantire accessi sicuri alle aree di maggior interesse, come il centro storico, il polo scolastico, il polo sportivo, la Villa Boschetti, e le principali aree commerciali. La costruzione della circonvallazione permetterà di investire per rendere ancora più sicuri gli attraversamenti di Via Vittorio Veneto, attraverso l'installazione di dissuasori per il traffico.
Le politiche per il trasporto locale saranno incentrate sull'implementazione delle linee esistenti di trasporto pubblico, garantendo – in accordo col gestore – un servizio di qualità e fruibile dalle principali zone del nostro Comune.
Infine, garantire una mobilità di qualità non può prescindere da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie comunali.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.2 possono essere ricondotte a 3 linee di intervento:

1. **Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale**
2. **Manutenzione delle strade**
3. **Piste ciclabili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale

a) Politiche per incentivare l'uso di mezzi pubblici, anche attraverso accordi con l'ente gestore dei servizi e con la Regione Emilia Romagna (convenzioni, biglietto integrato bus-treno, *sharing*).
b) Sistemazione di pensiline ed aree di sosta per i mezzi pubblici

c) Politiche per l'uso di mezzi privati eco-sostenibili negli spostamenti quotidiani (Piedibus, bicicletta).

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale:
In materia di trasporto pubblico locale, è in corso uno studio e relativa progettazione per realizzare un nuovo golfo di fermata in fregio alla strada provinciale Via Loda, in corrispondenza dell'intersezione con Via Liberazione, considerato che allo stato attuale la fermata bus è priva di golfo di fermata e di pensilina per attesa. L'opera in progetto comporterà la realizzazione di un percorso ciclopedonale per raggiungere il golfo, la realizzazione di un'area per la fermata bus e la realizzazione di una pensilina coperta per attesa. Nel corso del 2015 sono stati formalizzati gli accordi per l'acquisizione dell'area ed è stato siglato l'accordo di cessione bonaria con i proprietari. La realizzazione dell'opera è prevista per l'annualità 2016.
E' stata implementata la segnaletica di quartiere per l'indicazione dei vari percorsi Piedibus ed è stato effettuato un intervento di manutenzione per il ripristino del percorso in mac-adam che collega Viale Vittorio Veneto al polo scolastico, mediante riporto di materiale inerte stabilizzante e sistemazione delle recinzioni.

Linea di intervento 2). Manutenzione delle strade

a) Proseguire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei ponti e delle altre infrastrutture viarie.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Manutenzione delle strade:
Nel corso del 2015 è stato avviato ed in parte completato l'intervento di riqualificazione delle barriere stradali del cavalcavia autostradale di Via Modenese. Il primo stralcio di lavori, concluso il 4 dicembre 2015 ha comportato la sostituzione completa delle barriere stradali del cavalcavia, la realizzazione di un nuovo cordolo di fondazione per l'alloggiamento di barriere bordo ponte e l'installazione delle stesse. Nel secondo stralcio di intervento verranno effettuati i risanamenti corticali dell'implacato in cemento e l'installazione di barriere grigliate di protezione, opere da effettuarsi nella primavera 2016. Complessivamente l'intervento avrà un costo di circa 129.000 euro. E' inoltre proseguita l'attività di manutenzione straordinaria delle strade comunali mediante sistemazione di un tratto di Via Bosco, Via Molza, entrambe sistemate con trattamento a triplo strato di graniglia. Inoltre è stata asfaltata e completata la strada di accesso al deposito comunale con relativa realizzazione di nove posti auto pubblici, per una spesa di circa 29.000 euro.

Linea di intervento 3). Piste ciclabili

a) Implementazione della rete di percorsi ciclo-pedonali extra-urbani:
   - Tratto Graziosa – Sant'Anna;
   - Tratto Centro storico – Case Baietti verso Piumazzo
   - Tratto Centro storico – Altolà
   - Tratto Centro storico – Castelfranco Emilia nel percorso attraverso via Solimei.

b) Implementazione della rete di percorsi ciclo-pedonali urbani, come accesso protetto per impianti sportivi, zone commerciali e scuole, eliminando interferenze con il traffico pesante e veicolare.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Piste ciclabili:
Nel corso dell'anno è stata realizzata la pista ciclabile di collegamento tra Via Modenese a Via Molza, in margine a Via S.Anna. L'intervento è stato realizzato nell'ambito delle opere compensative derivanti dall'attività estrattiva ed ha permesso di realizzare una pista in sede propria, delimitata da cordolo in cemento armato, della larghezza di mt.2,50 e lunga circa 730 metri che ha avuto un costo di € 208.772 interamente a carico dei titolari delle attività estrattive.

Tale opera si pone quale primo stralcio per il collegamento ciclopedonale tra la frazione di S.Anna ed il comparto artigianale della Graziosa; il prossimo stralcio comporterà la realizzazione di un ulteriore tratto di ciclabile che da Via Molza collegherà il centro della frazione, sempre in margine a Via S.Anna.
Sempre nel 2015 è stata realizzata la pista ciclabile di collegamento tra la pista esistente in margine a Via Martiri Artioli con Via Roversi, in margine a Via per Spilamberto. L'intervento è stato realizzato nell'ambito delle opere compensative derivanti dall'attività estrattiva ed ha permesso di costruire una pista in sede propria, larghezza mt. 2,50, lunghezza mt. 385 che ha avuto un costo di € 136.235 interamente a carico dei titolari delle attività estrattive. Attualmente la pista ciclopedonale si interrompe in corrispondenza con Via Roversi ma è allo studio un ulteriore stralcio di intervento che fungerà da collegamento tra la pista attuale ed il capoluogo.
Nell'ambito delle opere compensative derivanti dall'attività estrattiva è stata realizzata una ulteriore pista ciclabile in margine a Via Liberazione, di collegamento tra la pista esistente di Via Viazza e la futura pista ciclabile da realizzarsi in margine a Via Loda. La pista funge da collegamento tra la zona della Graziosa ed il capoluogo, con successivo innesto nel parco di Case Gioia. La pista ha una larghezza di mt. 2,50, lunghezza mt. 730 ed ha avuto un costo di € 101.280 interamente a carico dei titolari delle attività estrattive.

PROGRAMMA 1.3 I SERVIZI A RETE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Per quanto riguarda la gestione dei servizi a rete, la situazione generale di contesto non pare mutata rispetto al recente passato. L'entrata in vigore e la graduale applicazione delle numerose norme, in gran parte di derivazione comunitaria, in materia di servizi pubblici locali, hanno profondamente influenzato le strategie degli Enti locali nella scelta dei modelli gestionali da adottare. Il legislatore ha infatti voluto favorire, anche se in modo non sempre lineare, la progressiva liberalizzazione, attraverso l'apertura all'intervento ed ai capitali privati, di importanti settori di gestione dei servizi pubblici locali, quali la distribuzione e la vendita del gas, del servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti. Il Comune di San Cesario sul Panaro, unitamente a tutti gli altri Comuni modenesi già soci di Meta S.p.a., società multiutility per la gestione di tutti i servizi, derivante dalla trasformazione di precedente azienda speciale, hanno aderito al processo di fusione per incorporazione della stessa con Hera S.p.a. di Bologna, avvenuta all'inizio del 2006. Tale scelta, peraltro in continuità con la strategia di fondo di mantenere il controllo pubblico del soggetto gestore, è motivata dall'obiettivo di rendere l'erogazione di tali servizi più attenta ai bisogni della collettività e, per quanto possibile, meno costosa.
In quest'ottica si punta al consolidamento dei rapporti esistenti con gli altri enti locali del territorio, mediante rinnovo di appositi patti parasociali all'interno della compagine societaria. Sotto questo aspetto, la forma associativa cui il Comune di San Cesario aderirà a breve, aiuterà di certo a coordinare meglio gli interventi fra i vari enti, contribuendo ad aumentare il peso contrattuale già esercitato attraverso l'Agenzia di Ambito. Il controllo pubblico della società dovrà quindi garantire il controllo sui principale aspetti aziendali, primo fra tutti il rapporto fra costo del servizio e qualità per l'utenza.
Rimangono invece di competenza comunale alcuni servizi, come il verde, il cimitero e la manutenzione delle strade. Per questi servizi si cercherà, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di mantenere il livello qualitativo dell'offerta comunale; in particolare per il verde, sono sempre stati compiuti sforzi per mantenere le aree sicure e fruibili.
La pubblica illuminazione, pur rimanendo di competenza comunale, è stata esternalizzata in una forma di Global Service; come già detto per i servizi a rete, l'obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente ed una continua manutenzione, che mantenga la rete in modo adeguato e che garantisca al contempo investimenti per la riduzione del consumo energetico.
Si cercherà, nel corso di questa legislatura di aumentare il livello qualitativo della dotazione patrimoniale dell'ente, procedendo ove possibile con l'alienazione dei beni immobili e mobili resi inservibili, o per i quali risulterebbe antieconomico un recupero funzionale. Per gli immobili di proprietà si perseguirà l'obiettivo di un generale ammodernamento, che li renda funzionali e più efficienti dal punti di vista dei costi di gestione.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.3 possono essere ricondotte a 2 linee di intervento:

1. **Servizi a rete**
2. **Gestione del patrimonio comunale**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Servizi a rete

a) Adeguamento continuo della rete di illuminazione pubblica, anche al fine di garantire un risparmio energetico.
b) Adeguamento e implementazione della rete idrica nel rapporto con il gestore.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Servizi a rete:
Attualmente tutti gli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale sono gestiti mediante sistema di "Global service" grazie alla convenzione Consip con Enel Sole. Gli impianti sono stati efficientati nel corso del 2013 e 2014 mediante installazione di armature stradali in classe 2, sistema di telecontrollo ed installazione di lampade a consumo ridotto. Nell'anno 2015 sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione e sistemazione ai sostegni metallici ed ai sostegni in cemento, in particolare in Via Volta, Via Amendola, Via Mazzini e Via Grandi.
Rispetto invece alla rete idrica, è proseguita anche nel 2015 una proficua collaborazione con l'azienda HERA gestore del servizio idrico integrato sul territorio comunale: in base ad analisi congiunte è proseguita l'opera di ammodernamento degli impianti idrici, intervenendo e sostituendo la rete di Via Dante Alighieri, Via Mazzini, parte di Corso Libertà, Via Volta, Via Murat e Via Pioppe. Inoltre è allo studio il rifacimento della rete acquedottistica di Via delle Fosse, eliminando altresì vecchie tubazioni in cemento amianto.

Linea di intervento 2). Gestione del patrimonio comunale

a) Manutenzione del patrimonio comunale. Mantenimento di un adeguato stato di efficienza e funzionalità di edifici e impianti.
b) Prosecuzione del restauro di Villa Boschetti. Recupero e manutenzione straordinaria, mediante reperimento di fonti di finanziamento pubbliche e private, del parco storico, implementazione delle visite didattiche.
c) Programma di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione dei beni immobili e degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature comunali. Predisposizione, approvazione e realizzazione del piano di utilizzo e dismissione, con conseguente alienazione del patrimonio immobiliare non utilizzabile a f ini pubblici e per il quale non sono previsti costi eccessivi di gestione. Aggiornamento annuale del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune, al fine di monitorarne costantemente la situazione e migliorarne la funzionalità e l'efficienza.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Gestione del patrimonio comunale
Prosegue l'opera costante di manutenzione, controllo e monitoraggio del patrimonio comunale e relativi impianti. Nel corso dell'anno è stato potenziato l'impianto elettrico di Piazza Nenni, utilizzato per il mercato settimanale e per feste e manifestazioni, mediante installazione di due colonnette per la distribuzione dell'energia elettrica, dislocate ai margini delle Piazza. Inoltre sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione agli impianti elettrici dell'asilo nido, al fine di migliorare la qualità del servizio e della sicurezza. Nell'anno sono state inoltre sostituite le lampade di emergenza presso la scuola materna e scuola media, sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione agli impianti idraulici dell'Istituto comprensivo mediante sostituzione di rubinetterie e cassette di scarico. Sono state inoltre montate pale a soffitto stratificanti nelle sezioni e nella mensa della scuola materna
E' stato attivato nel 2015 un percorso di studio per sistemare e preservare il parco storico di Villa Boschetti. Gli interventi programmati ed attivati alla fine dell'anno comporteranno una spesa di 25.000 euro e comprendono la rimonda del secco dalle alberature di pregio, l'abbattimento di esemplari secchi od in precario stato vegetativo, la sistemazione, potatura e rimodellazione di esemplari di notevoli dimensioni e pregio. E' inoltre allo studio il rifacimento dei fossi irrigui e delle varie paratoie in pietra e metallo. Nell'anno 2015 il parco storico ed alcuni spazi interni sono stati resi disponibili, per un periodo di sperimentazione, per l'organizzazione di cene, pranzi e rinfreschi di matrimonio il tutto disciplinato da linee guida e prescrizioni atte alla tutela del parco.
Con riferimento al patrimonio pubblico, nel 2015 sono state esperite due differenti aste pubbliche per tentare di alienare l'immobile denominato Ex Macello comunale. Le aste sono andate deserte

per mancanza di offerenti. Il patrimonio immobiliare è stato arricchito mediante la realizzazione di un nuovo deposito comunale della superficie di oltre 1000 metri quadrati, con annessa area cortiliva di 2.300 metri quadrati, realizzato con una spesa di 650.000 euro. Il deposito comunale fungerà da ricovero attrezzi, garage per i mezzi comunali, uffici e servizi per il personale esterno. Il deposito è attrezzato anche per ricevere l'archivio cartaceo del municipio e per ospitare l'ufficio di protezione civile che fungerà anche da eventuale sede secondaria di COC per eventi di protezione civile. Le dotazioni strumentali sono costantemente monitorate per garantire un'adeguata efficienza e funzionalità, in particolare nell'anno 2015 sono stati annullati tutti i contratti di telefonia mobile per passare al sistema delle carte prepagate ed eliminare la tassa di concessione governativa, con un risparmio di oltre 500 euro a bimestre.

PROGRAMMA 1.4 SICUREZZA E QUALITÀ URBANA

OBIETTIVI E STRATEGIE

La qualità della vita all'interno di un territorio e di una comunità non può prescindere dalla garanzia per tutti dei fondamentali diritti di cittadinanza, primo fra tutti quello della salvaguardia della propria persona. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale dovrà assicurare la sicurezza di tutti i cittadini, sia in termini di politiche di prevenzione, sia attraverso le opportune azioni di controllo e contrasto delle situazioni critiche.
Sotto questo aspetto lo strumento principale rimane quello della Polizia Municipale, chiamata come in passato ad una collaborazione stringente e coordinata con le altre forze di polizia, in particolare con il corpo dei Carabinieri di Castelfranco Emilia, che dopo il passaggio alla Tenenza, sono ora dotati di maggiori risorse per il presidio del territorio.
La Polizia Municipale riveste un ruolo fondamentale anche nel governo del territorio, non solo per la repressione dei reati penali, ma anche per la sorveglianza di quelli amministrativi, il controllo delle attività produttive e la vigilanza nei confronti dei reati ambientali.
All'interno della nuova Unione, il servizio di Polizia Municipale potrà trovare nuove opportunità di coordinamento delle risorse dei vari comuni, al fine di garantire una riorganizzazione organica del servizio, finalizzata anche ad un potenziamento dei controlli nella fascia notturna. Sotto questo ambito, si dovrà dare nuovo impulso alle politiche di contrasto alle infiltrazioni mafiose, dopo che nel recente passato sono emersi dati allarmanti relativi all'attività della criminalità organizzata in Emilia Romagna.
Un nuovo impulso alle politiche di repressione e contrasto alla criminalità si dovrà perseguire con l'installazione di nuovi sistemi di video sorveglianza nelle aree più critiche del territorio, ed in particolare nelle frazioni.
La sola repressione non è però di per sé sufficiente ad eliminare del tutto le situazioni di criticità; per questo motivo occorre lavorare per creare una cultura del rispetto delle regole e della legalità, partendo proprio dalle giovani generazioni, e per ridurre al minimo le situazioni di disagio sociale, che spesso sono l'anticamera di comportamenti criminosi. "Educare alla Legalità ed al Rispetto" è oggi importante soprattutto per le giovani generazioni, in particolare quelle adolescenziali, che sono le più esposte a fenomeni di deviazione sociale.
La cultura della legalità deve essere infine perseguita anche sotto l'impulso diretto della cittadinanza stessa: per questo, si darà continuità all'azione degli Assistenti Civici Volontari, che permettono un'efficace azione di controllo del territorio e di sorveglianza, anche per situazioni stradali particolarmente critiche.
Infine durante questa legislatura si investirà nell'allestimento del Centro Operativo Comunale secondario, dotandolo delle attrezzature e strumentazioni necessarie all'utilizzo in caso di criticità ambientale e calamità naturali, e nella formazione di un gruppo di Volontari di Protezione Civile.

Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.4 possono essere dunque ricondotte a 4 linee di intervento:

1. **Controllo preventivo e repressivo del territorio**
2. **Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza**
3. **Qualità e arredo urbano**
4. **Coinvolgimento delle istituzioni e della società civile**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Controllo preventivo e repressivo del territorio

a) Collaborazione con forze dell'ordine e con Servizi di Polizia Municipale di altri Comuni, soprattutto nell'ottica di una gestione associata del servizio all'interno dell'Unione. Lavoro

sinergico con i Carabinieri per il controllo del territorio anche nelle ore notturne e per la raccolta di denunce e segnalazioni.

b) Controllo dell'attività edilizia e della regolarità del lavoro al fine di prevenire reati amministrativi e contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata.

c) Allestimento del C.O.C. secondario di Protezione Civile

d) Creazione di un gruppo di Volontari di Protezione Civile

e) Collaborazione sinergica con il Comune di Castelfranco Emilia, e successivamente con la futura Unione, per l'individuazione di percorsi comuni nell'ambito della Protezione Civile.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Controllo preventivo e repressivo del territorio:
La conformazione del territorio che in diversi punti s'interseca con il comune di Castelfranco Emilia a tal punto che l'arteria principale (la via Emilia) è spesso divisa a metà, ha portato in più momenti a una stratta collaborazione tra i Comandi della Polizia Municipale sia a livello informativo (indagini, accertamenti ecc.) sia a livello operativo (Viabilità, infortunistica, pronto intervento).
Nei rapporti con l'arma dei carabinieri la collaborazione è ancor più stretta nell'attività di Polizia Giudiziaria con sopralluoghi e supporti informativi.
L'attività complessiva più rilevante dell'anno 2015 svolta dal servizio Polizia Municipale si è sviluppata in questo modo:

- Numero richieste di intervento rivolte alla C.O.: 600
- Numero di problematiche esposti inerenti l'attività di Polizia di Prossimità: 350
- Incidenti rilevati: 36
- Numero complessivo di violazioni amministrative accertate: 1.000
- Veicoli fermati e controllati: 4000
- Patenti ritirate: 24
- Comunicazioni di reato inviate alla Procura di Modena: 5
- Veicoli rubati e restituiti: 3
- Pratiche di accertamenti anagrafici: 346

Nonostante l'attività edilizia sia pressoché inattiva, continuano i controlli del servizio Polizia Municipale nell'ambito territoriale, sia per verificare il rispetto delle norme che regolano la materia, sia per la accertamento della regolarità delle disposizioni di legge dei vari addetti del settore.
Nel mese di dicembre 2015 è stato costituito il gruppo comunale di volontariato di protezione civile, composto da 23 volontari. E' stato altresì approvato il regolamento del gruppo e le linee guida per la gestione delle emergenze. Al gruppo è stato consegnato un giubbotto sfoderabile ad alta visibilità, un berretto ed un paio di guanti da lavoro. Nel corso dell'anno successivo il personale verrà formato mediante l'adesione a corsi di formazione ed aggiornamento gestiti dalla Consulta del Volontariato. Il gruppo sarà disponibile per qualsiasi evenienza in caso di emergenze sul territorio. Negli altri periodi effettuerà formazione, prevenzione e sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e delle scuole.
Il COC secondario di protezione civile è attualmente ubicato all'interno dell'Istituto Comprensivo Pacinotti, aula di informatica. E' allo studio il trasferimento di tale sede o, in alternativa la realizzazione di una terza sede, presso il deposito comunale, immobile di recente costruzione, all'interno del quale è presente una zona ufficio informatizzata, una zona cucina, spogliatoi e servizi igienici.
Congiuntamente ai tecnici del Comune di Castelfranco Emilia sono stati condivisi percorsi di formazione del personale ed il monitoraggio degli argini fluviali nelle zone di confine.

<u>Linea di intervento 2). Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza.</u>

a) Installazione/miglioramento degli impianti di videosorveglianza.

b) Interventi di messa in sicurezza delle strade e dei percorsi ciclo-pedonali urbani ed extra-urbani, anche mediante il ricorso a dissuasori di velocità e attraverso il miglioramento della segnaletica stradale.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza:
Nell'ambito territoriale è già presente una rete di videosorveglianza in punti nevralgici del centro abitato, il cui funzionamento è fondamentale per accertamenti e controlli, svolti in sinergia sia dal servizio Polizia Municipale che dalla Tenenza Carabinieri di Castelfranco Emilia.
Nel 2015 è stata migliorata la sicurezza della viabilità in Via Mazzini e nell'intersezione tra la medesima strada e Corso Libertà. E' stato realizzato un dosso rallentatore, sono stati individuati e segnalati ulteriori stalli di parcheggio ed è stato creato un percorso pedonale delimitato, di collegamento tra Via Dante Alighieri e Corso Libertà per una spesa complessiva di circa 9.000 euro. E' stato inoltre effettuato un corposo rifacimento della segnaletica orizzontale su tutto il territorio comunale, in particolare per rendere maggiormente visibili i percorsi pedonali di attraversamento di strade ed intersezioni stradali, sostenendo una spesa di circa 8.000 euro.

Linea di intervento 3). Qualità e arredo urbano

a) Adeguamento dell'arredo urbano nei parchi pubblici. Sistemazione di arredi esistenti, nuove installazioni al f ine di migliorare l'efficienza e la funzionalità dei parchi comunali.
b) Accordi con associazioni e cittadini per la manutenzione dei parchi. Attivazione di percorsi di volontariato ambientale per la pulizia e la manutenzione delle aree verdi comuni.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Qualità e arredo urbano:
Nel corso del 2015 è stato effettuato un intervento di manutenzione e riqualificazione di numerosi elementi di arredo urbano, in particolare nel parco di Via Costituzione, Parco Nenni, Parco di Via Pertini, nell'area verde della scuola materna e nelle aree verdi di S.Anna. Gli interventi hanno comportato la riverniciatura di elementi di arredo, giochi e panchine, l'eliminazione di elementi pericolosi e non più efficienti, l'implementazione di alcuni elementi di arredo e giochi, in particolare nelle aree verdi di S.Anna, sostenendo una spesa complessiva di circa 13.200 euro.

Linea di intervento 4). Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile

a) Progetti di educazione stradale e civica nelle scuole e mediante incontri/conferenze con la cittadinanza.
b) Iniziative di aggregazione sociale e mediatore di condominio e di vicinato.
c) Impiego degli Assistenti Civici Volontari.

Stato di attuazione della Linea di intervento 4). Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile:
Anche nell'anno 2015, come gli anni precedenti, si sono svolti progetti per l'educazione stradale e educazione civica nella scuola primaria, alle elementari e alle scuole medie inferiori cittadine, con il coinvolgimento degli scolari tramite incontri della durata di circa due ore per classi coinvolte, ad eccezione della scuola materna in cui l'educazione stradale è stata svolta su due incontri di un'ora ciascuno, un primo incontro in aula e un secondo incontro per le vie del centro con visita alla sede Municipale.
Si è provveduto – ogni volta che il servizio polizia Municipale riceveva richieste d'intervento in ambiti di diatribe condominiali – a fornire informazioni riguardo ai regolamenti Comunali e in alcuni casi, ove si è riscontrata la necessita, la Polizia Municipale è intervenuta per risolvere in maniera bonaria la divergenza.
È continuata la fattiva collaborazione tra il servizio Polizia Municipale e il gruppo degli assistenti civici volontari, che da anni danno un valido contributo nei pressi della scuola, nell'iniziativa del

Piedi bus e nel transito degli studenti nelle vie del paese. Inoltre alla fine dell'anno 2015 si è effettuato un corso di aggiornamento che ha visto coinvolto oltre alle figure storiche nuovi volontari.

POLITICA 2: ASSICURARE IL BENESSERE DEI CITTADINI

PROGRAMMA 2.1 IL BENESSERE SOCIO-SANITARIO DEI CITTADINI E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Il nucleo centrale di questo programma riprende il tema dei diritti universali di cittadinanza citato a proposito delle politiche per la sicurezza: il benessere sociale, inteso come tutela della persona e diritto all'assistenza, rappresenta uno dei diritti primari del cittadino che vive all'interno della nostra comunità. Per questo motivo occorre, come fatto dalle amministrazioni precedenti, riformulare in modo dinamico questi interventi, affinché possano essere, da un lato, sempre aderenti ai bisogni di una società che muta continuamente la propria struttura sociale, dall'altro sostenibili dal punto di vista economico-finanziario.
Negli ultimi anni il Comune di San Cesario ha cercato di compiere questo sforzo evolutivo, tuttora in essere, per superare la logica dei servizi assistenziali in favore di un approccio che mettesse al centro di questi interventi due elementi particolarmente importanti: i diritti e il benessere. Ciò significa spostare l'attenzione non tanto sulla tipologia dei servizi erogati, quanto piuttosto sulle ricadute sociali e sanitarie che essi hanno, sia per l'individuo, sia per il nucleo familiare in cui è inserito.
Questo cambiamento di focus ha quindi comportato un'attenzione particolare sul nucleo familiare come centro nevralgico, sia per i diritti, sia per il benessere.
Le linee di intervento si mantengono quindi su due canali prioritari: 1) Politiche di Welfare e 2) Inclusione sociale.
Per quanto riguarda il primo punto, si continuerà a lavorare per garantire servizi sociali e sanitari di qualità elevata, portando questi obiettivi all'interno della rete distrettuale, che ormai da anni è il livello di governo deputato a programmare e gestire l'offerta di questi servizi, nonché il livello destinatario dei trasferimenti da parte della Regione Emilia Romagna.
Sotto questo aspetto, l'adesione del Comune di San Cesario sul Panaro all'Unione comunale a sei comuni, coincidente proprio con il Distretto sanitario n° 7, garantirà un rafforzamento del coordinamento di questi interventi e permetterà all'ente di portare i proprio obiettivi sul tavolo distrettuale. Fra questi, il principale obiettivo sarà la prosecuzione della creazione di una rete di servizi integrata, che garantisca qualità dell'offerta erogata e al contempo consenta una razionalizzazione funzionale e un conseguente abbattimento del costo dei servizi stessi. All'interno di questa linea di intervento, garantiremo il nostro supporto al progetto della "Casa della Salute" all'interno dell'Ospedale di Castelfranco Emilia.
Per quanto riguarda i sevizi socio-assistenziali, oltra a garantire i livelli previsti di legge per la non autosufficienza e l'assistenza agli anziani, si continuerà a privilegiare la domiciliarità delle prestazioni, accompagnata da una rete di supporto alle famiglie.
Se la portata di maggior rilievo per questo tipo di servizi è – come detto – quello distrettuale, si cercherà comunque di ampliare l'offerta con interventi propri a livello comunale; sotto questo profilo, la creazione del centro "I Saggi" ha permesso di avere un presidio territoriale di eccellenza: per questo motivo, si continuerà ad investire sulla struttura, mantenendo i servizi di prossimità (punto prelievi e referti) ed aumentando le attività rivolte agli anziani, anche con lo scopo di sollevare parzialmente le famiglie che affrontano queste situazioni. La funzione del centro "I Saggi" riveste un'importanza fondamentale anche come presidio di prevenzione alla salute e di integrazione alla Casa della Salute di Castelfranco Emilia.

Il benessere ed i diritti sono garantiti non solo nei confronti delle fasce deboli della popolazione, come gli anziani e le persone non autosufficienti, ma anche attraverso il contrasto a tutte le situazioni di marginalità, sia essa economica o sociale.
Per questa ragione, il Comune di San Cesario sul Panaro proseguirà la propria azione di contrasto alla povertà supportando i nuclei più bisognosi – con particolare riguardo alle situazioni con presenza di minori – dal punto di vista economico, come primo intervento che garantisca un pronto reinserimento sociale e senza che questi interventi sfocino in un assistenzialismo di lungo periodo.
La crisi economica degli ultimi anni ha infatti determinato l'aumento del numero delle situazioni di bisogno e conseguentemente un maggior riscorso ai servizi sociali; dal momento che le risorse distrettuali e comunali sono oggi ancor più limitate, si dovrà lavorare per creare una rete di assistenza che coinvolga anche altri attori del territorio, come le associazioni ed il volontariato: per questo, si proseguirà e si supporterà la collaborazione con realtà comunali quali Caritas e Solidarietà in Rete.
Sempre per evitare la dispersione delle poche risorse disponibili, occorre rafforzare la sorveglianza ed i controlli nei confronti di situazioni di opportunismo, evasive o elusive.
Fra la molteplicità di interventi, un posto particolare dovrà trovarlo quello relativo alle politiche per la casa: per questo, in fase di redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale, si individueranno nuove aree per l'edilizia a canone agevolato, e – qualora vi fossero le condizioni dal punto di vista economico-finanziario – si cercherà di aumentare la dotazione patrimoniale dell'ente in termini di alloggi.
Una parte importante delle politiche di coesione sociale riguarderà infine la popolazione straniera, per la quale si proseguirà il lavoro al fine di creare percorsi di inclusione ed evitare l'emarginazione sociale, in particolare attraverso l'investimento culturale e la conoscenza della lingua.
L'inclusione sociale sarà perseguita anche attraverso il rapporto con le scuole e con le associazioni di volontariato, perché il principale strumento di contrasto all'emarginazione rimane un tessuto sociale coeso e solidale.

Le linee di intervento riconducibili al programma 2.1 sono dunque le seguenti:

1. **Politiche per la casa**
2. **Rete locale e distrettuale dei servizi sociali e sanitari**
3. **Politiche di inclusione**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politiche per la casa

a) Sostegno alla ricerca di abitazione, mediante gli strumenti disponibili (Fondo per l'affitto, rapporti con Acer, contratti con proprietari di alloggi per facilitare l'accesso all'abitazione in sublocazione o con canone convenzionato).
b) Previsione nelle convenzioni urbanistiche dei piani particolareggiati di obblighi per i soggetti attuatori di destinare unità immobiliari alla locazione o alla vendita a condizioni agevolate.
c) Previsione nel Piano Strutturale Comunale (PSC) di aree destinate ad edilizia popolare o convenzionata.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Politiche per la casa:
La Giunta Regionale nel 2015, con deliberazione n. 1214 del 06.08.2015 ha finanziato il "Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 - Criteri di gestione Anno 2015", stabilendo che, per un efficace utilizzo delle risorse disponibili, i bandi abbiano un ambito territoriale sovracomunale e comprendano tutti Comuni di ciascun distretto socio – sanitario. Relativamente all'intervento "Fondo affitto", le domande pervenute a livello

distrettuale sono state 640 di cui solo 120, in base alla somma stanziata dalla Regione e dal Comune, sono stati i beneficiari; i residenti di San Cesario sul Panaro che hanno fatto domanda sono stati 55 e di questi 8 hanno percepito il contributo Regionale.
E' in corso di valutazione da parte della Giunta Comunale il Documento Preliminare del PSC e del regolamento nel quale è contenuta la proposta di destinare nuove aree all'edilizia residenziale sociale.

Linea di intervento 2). Rete locale e distrettuale dei servizi sociali

a) Programmazione a livello distrettuale degli interventi socio-sanitari, in rapporto con le strutture esistenti.
b) Potenziamento del centro "I Saggi" per momenti di prevenzione sanitaria e diffusione dei buoni stili di vita, nell'ottica di una promozione delle buone prassi che riduca anche il ricorso ai servizi sanitari.
c) Assistenza agli anziani. Mediante il coordinamento dei servizi distrettuali e momenti socio-aggregativi per anziani presso il centro "I Saggi".
d) Implementazione dei servizi per i minori. Politiche per contrastare il disagio giovanile e adolescenziale e favorire l'autonomia dei ragazzi, sia attraverso intervento diretto del Comune (educativa di strada, gruppi socio-educativi), sai con il coinvolgimento delle scuole e del volontariato.
e) Gestione dei servizi sociali con i sei Comuni del Distretto, anche all'interno della futura Unione di Comuni.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Rete locale e distrettuale dei servizi sociali:
Programmazione a livello distrettuale degli interventi socio-sanitari, in rapporto con le strutture esistenti: le strutture residenziali accreditate per anziani nel distretto sono 4 per un totale di 162 posti; ad esse si aggiungono 34 posti in strutture accreditate extra distrettuali. Le strutture semiresidenziali (Centri Diurni) sono 3 per un totale di 50 posti.
L'attività di prevenzione sanitaria è perseguita sul territorio anche attraverso l'attività del centro "I Saggi": nel 2015 sono proseguite e consolidate le attività del centro in collaborazione con il Servizio Promozione della Salute dell'Azienda Sanitaria Locale ed il Distretto Sanitario. Corsi e laboratori che hanno visto un aumento dell'utenza di cittadini, anche da altri Comuni del distretto.

Linea di intervento 3). Politiche di integrazione

a) Inclusione sociale degli stranieri, attraverso attività di sostegno, culturali e momenti di aggregazione finalizzati all'inserimento nella società.
b) Prosecuzione dell'attività di sportello sociale distrettuale per favorire l'incontro tra le famiglie e le assistenti famigliari e promuoverne la regolarizzazione.
c) Implementazione, a livello distrettuale e comunale, di misure di sostegno economico alle famiglie in difficoltà economica.
d) Pieno sostegno al volontariato locale, al fine di creare una rete di sostegno e rapporti che riduca l'emarginazione e promuova l'inclusione sociale per tutte le fasce di età. Rilancio della Consulta del volontariato, come strumento di promozione e coordinamento delle associazioni sul territorio.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Politiche di integrazione:
Allo sportello informativo stranieri nel 2015 sono fluite una media di 80 persone di nazionalità straniera.
I casi sociali seguiti, sempre con riferimento al 2015, sono stati 10.
L'attività di sportello sociale distrettuale per favorire l'incontro tra le famiglie e le assistenti famigliari (badanti) è stato sospeso in attesa di una ridefinizione organizzativa, dopo la cessazione della relativa attività della Provincia.

Le misure di sostegno economico alle famiglie in difficoltà economica sono state destinate:
- 13 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli adulti
- 1 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli anziani

Inoltre l'analisi della tipologia di contributi economici assistenziali erogati nell'anno 2015, ha altresì evidenziato quanto segue:
- 10 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese di utenze
- 35 % dell'importo complessivo erogato per favorire la frequenza a servizi scolastici
- 1 % dell'importo complessivo erogato per acquisto di beni alimentari di prima necessità
- 43 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese per emergenze abitative
- 11% dell'importo complessivo erogato per anticrisi

Inoltre sono stati erogati:
- Assegni di maternità: 11
- Assegni famiglie numerose: 25
- Assegni di cura anziani: 10
- Assegni di cura disabili: 4

L'attività degli sportelli sociali nel 2015 ha visto i seguenti numeri:
- Numero accessi complessivi: 815 (compreso scolastico)

Di cui presi in carico sociale n. 359 così suddivisi:
- Utenti minori: 162
- Utenti adulti: 105
- Utenti anziani: 92

PROGRAMMA 2.2 POLITICHE EDUCATIVE E AUTONOMIA SCOLASTICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

Investire sulle giovani generazioni significa investire sulla società del futuro. Per questo motivo il Comune di San Cesario sul Panaro ha da sempre posto una particolare attenzione a tutte le politiche che interessano i primi anni della vita, nei quali la formazione e l'educazione scolastica rivestono un ruolo assolutamente centrale. Per questo motivo occorre mantenere servizi educativi di qualità e strutture idonee e funzionali a questo obiettivo.
Per quanto riguarda le politiche della prima infanzia (0-6), le politiche di intervento saranno mirate a conciliare un'elevata qualità dell'offerta con una contenuta ed equa compartecipazione economica da parte delle famiglie. In merito alla scuola primaria, attraverso l'intervento ed il coordinamento dell'Amministrazione Comunale, si conferma la collaborazione con la scuola privata parrocchiale, anche al fine di garantire congiuntamente la copertura integrale delle domande,
Per garantire un'offerta di qualità si intende mantenere il rapporto fra l'Amministrazione Comunale ed i genitori, attraverso i gruppi di genitori ufficialmente riconosciuti, investendo al contempo su progetti specifici dedicati alla genitorialità nella fascia di età 0/14 anni.
Infine le politiche per l'infanzia non possono prescindere da un continuo investimento e ammodernamento dell'edilizia scolastica. Nella scorsa legislatura era stata programmata la costruzione delle nuova scuola secondaria di primo grado, anticipata da alcuni interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, il Comune di Castelfranco Emilia, co-finanziatore dell'opera, ha ottenuto quale opera di ricostruzioni post-sisma una nuova struttura a Piumazzo, che ha reso di fatto inutile l'ampliamento prospettato per il polo di San Cesario. La scelta dell'Amministrazione Comunale è stata quella di investire comunque le risorse stanziate, per adeguare la struttura esistente e renderla più efficiente dal punto di vista energetico; i primi interventi sono già stati realizzati nel 2014, mentre un ulteriore stralcio sarà completato nel 2015, fra cui la costruzione di due nuove aule necessarie per ripristinare gli spazi venuti meno con la costruzione di un ascensore atto ad abbattere le barriere architettoniche.
Sul fronte culturale, l'Amministrazione intende continuare l'azione già avviata per arricchire il piano dell'offerta formativa (POF) dei vari livelli scolastici con elementi ed esperienze legate alla musica, alla lettura ed alle arti in generale: si collocano in questo ambito, la promozione della biblioteca per le scuole, i laboratori musicali, ed i corsi manuali ma anche con progetti mirati alla sensibilizzazione sul tema della legalità e del volontariato.
Queste iniziative, rese possibili anche grazie ad un dialogo costante con le scuole, ha permesso consentito ai ragazzi di aprirsi e fare esperienze insieme ad altri attori del territorio, come le associazioni; sotto questo ambito si colloca anche l'idea di coinvolgere i ragazzi delle scuole nelle celebrazioni delle principali ricorrenze storiche, per promuovere in loro senso civico e consapevolezza rispetto alla storia della nostra comunità.

Le linee di intervento riguardanti il programma 2.2 sono le seguenti:

1. **Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia**
2. **Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche**
3. **Autonomia e interazione tra Comune e enti scolastici**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia

a) Integrazione dell'offerta scolastica pubblica-privata, e collaborazione con la scuola materna paritaria.
b) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia:
Si sta continuando la collaborazione con la scuola materna paritaria per garantire la massima copertura di posti per la fascia d'età 2/5 anni; si è iniziato, inoltre un percorso di confronto con la stessa al fine di valutare come si possano risolvere problematiche legate alla struttura attuale.
Insieme alla scuola Paritaria, continua anche la collaborazione per quanto riguarda la realizzazione del centro estivo per i bambini della materna e della scuola primaria.
Si sta lavorando per valutare l'opportunità di offrire laboratori estivi per i ragazzi delle secondarie di primo grado a partire dal 2016.
Progetto "spazio mamme 0-1" confermato anche per l'anno in corso, avente come obiettivo creare rete relazionale e di supporto alle neo mamme, al fine di aiutarle ad uscire da quello che è un "isolamento" che alle volte si verifica nei momenti immediatamente successivi alla nascita del figlio.
Per accogliere la richiesta di maggiore flessibilità di orario inoltrata da alcuni genitori del Nido d'Infanzia, si è proceduto al servizio di post-scuola, servizio che si è potuto garantire solo a fronte di un minimo di 5 richieste.
Previo sondaggio rivolto alle famiglie con bimbi frequentanti il Nido d'Infanzia comunale, si valuterà l'opportunità di offrire per l'anno 2016, anche per questa fascia di età, un servizio di centro estivo, rivolto a quelle famiglie che nel periodo di chiusura delle scuole non possono tenere a casa i bambini. Il servizio verrà realizzato solo al raggiungimento di un numero minimo di 15 conferme.

Linea di intervento 2). Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche

a) Ammodernamento e ampliamento funzionale del Polo scolastico.
b) Potenziamento e messa in sicurezza dei percorsi di accesso alla scuola.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche:
Nell'anno 2015 è stato iniziato e terminato l'ampliamento dell'Istituto Comprensivo Pacinotti. L'intervento ha comportato la realizzazione di due ulteriori aule/laboratori in legno, per una superficie complessiva di circa 170 metri quadrati, realizzata nell'ala sud ovest dell'edificio. L'intervento ha comportato anche la realizzazione di una seconda uscita di sicurezza al piano primo dell'edificio, uscita che sbarca su un terrazzo piano realizzato sulla copertura dell'ampliamento. Dalla copertura si scende al sicuro nell'area cortiliva dell'edificio grazie ad una nuova scala metallica posizionata a fianco dell'ampliamento. L'intervento nel suo complesso ha comportato una spesa di circa 265.000 euro.
Nel 2015 non sono stati realizzati interventi sui percorsi ed i collegamenti con il polo scolastico, ma è allo studio la realizzazione di una serie di interventi per migliorare la funzionalità del percorso di collegamento tra Viale Vittorio Veneto ed il polo scolastico, intervento che comporterà il trattamento a triplo strato con graniglia ed emulsione del suddetto percorso attualmente in mac-adam.

Linea di intervento 3). Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico

a) Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole per favorire la conoscenza della Costituzione, della storia, dell'ambiente e del territorio comunale, nonché favorire la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni del Comune.
b) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 6 a 14 anni.
c) Sostegno alla formazione mediante l'arricchimento dell'offerta scolastica e la conoscenza della biblioteca.
d) Sostegno a progetti atti a prevenire la dispersione scolastica (es. Scuola Bottega).

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico:

L'amministrazione Comunale, in collaborazione e condivisione con i docenti ha proposto anche per il 2015 progetti destinati sia ai bambini delle primarie che ai ragazzi delle secondarie con varie tipologie didattiche e ricorrendo ad esperti per i vari argomenti. Vengono garantiti progetti mirati per ogni corso di studio a classi parallele. Si collabora, inoltre, sostenendo la progettualità dell'Istituto Comprensivo.

Al fine di promuovere il volontariato e l'associazionismo presente sul territorio si sta lavorando per proporre entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016 le "Officine della Solidarietà", iniziativa coinvolgerà tutti i ragazzi delle secondarie ed alcune associazioni presenti sul territorio iscritte alla Consulta del Volontariato.

Altri progetti importanti vengono messi in campo collaborando con i volontari del centro aggregativo i "I Saggi", con nuovi percorsi mirati ad rivalutare il rapporto del "sapere" e relazionale intergenerazionale e di recupero della memoria e delle tradizioni. L'importanza di questi progetti è dimostrata anche dalla scelta di inserirli nel POF.

In collaborazione e coordinamento con le varie realtà scolastiche presenti sul territorio, si sta pianificando una serie di interventi mirati all'ascolto delle tematiche e problematiche educative riscontrate dalle famiglie nel percorso di genitorialità al fine di proporre per il corso del prossimo anno scolastico incontri mirati con esperti e promuovere momenti di confronto e riflessione.

Si confermano anche i servizi di pre e post-scuola per i bimbi delle Primarie per andare incontro ad una richiesta di flessibilità oraria pervenuta da parte delle famiglie, e sempre, al fine di andare incontro ai bisogni lavorativi delle stesse, si è tenuto anche per l'anno 2015 il centro estivo.

Stiamo valutando l'opportunità per l'anno 2015/2016 di arricchire l'offerta estiva anche con laboratori estivi anche per i ragazzi delle secondarie di primo grado.

Per dare pari opportunità a tutti i bambini e ragazzi, l'Amministrazione Comunale continua a sostenere l'appoggio scolastico per alunni disabili, ed il sostegno, per i ragazzi delle secondarie di secondo grado tramite l'utilizzo di Tutor professionali.

Continuano a trovare spazio nella programmazione del POF anche progetti destinati alla conoscenza e fruizione della biblioteca, in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo, con il Sistema Bibliotecario e con i referenti della biblioteca, con iniziative destinate soprattutto ai bambini delle primarie ed ai ragazzi delle secondarie di primo grado.

Al fine di arginare la dispersione, l'abbandono e l'insuccesso scolastico si sta lavorando in coordinamento con i docenti dell'Istituto Comprensivo ad una valorizzazione dell'orientamento rivolto ai ragazzi delle classi terze medie con l'intenzione di dare strumenti di conoscenza riguardo le opportunità scolastiche e lavorative del territorio, aprendo le attività anche alle famiglie.

Continua anche il progetto Scuola Bottega mirato ai ragazzi a rischio di insuccesso scolastico, e atto a dare consapevolezza dell'importanza, oltre che dello studio più didatticamente inteso, anche del lavoro manuale.

Sempre in tema di prevenzione, rimangono attivi i progetti di compiti post-scuola dei gruppi socio – educativi ed aggregativi per i ragazzi delle secondarie di primo grado della Stanza presso la struttura circolo Arci di San Cesario in collaborazione con Anspi, Scuola e Arci e tenuti da educatori professionali.

POLITICA 3: VIVERE IL TEMPO LIBERO E PROMUOVERE IL TERRITORIO

PROGRAMMA 3.1 LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI E STRATEGIE

La nostra comunità può vantare di un cospicuo numero di realtà in cui i cittadini decidono di associarsi per dara vita a piccole associazioni che perseguono i più svariati fini: culturali, sportivi, ricreativi. Si tratta di un grande valore per il nostro territorio e per la nostra comunità, per questo come Amministrazione Comunale occorre supportare al meglio questa risorsa.
Per questo motivo, si cercherà di lavorare per facilitare il lavoro delle associazioni, lasciandole libere di programmare al meglio le proprie attività, ma cercando al contempo di coordinarle e di organizzare momenti associativi comuni. Sotto questo aspetto, il rilancio della Consulta del Volontariato appare fondamentale, in quanto strumento ufficiale di raccordo fra l'Amministrazione Comunale e le associazioni presenti sul territorio.
Dal punto di vista più prettamente sportivo, l'Amministrazione dovrà farsi carico della promozione della cultura dello sport, sotto tutte le sue forme, soprattutto come strumento di benessere e prevenzione sanitaria. Per questo, si cercherà di estendere questi momenti di promozione anche all'istituto scolastico, per coinvolgere le giovani generazioni ed educarle ai sani principi della pratica sportiva. Si cercherà inoltre di organizzare momento multi-sportivi, dove i cittadini possano cimentarsi in attività sportive e cimentarsi anche con nuove discipline, come è stato fatto in passato in occasione della Festa dello Sport.
Si darà pieno appoggio alle associazioni sportive del paese, indipendentemente dallo sport praticato; oltre alla promozione di eventi ed alla gestione degli impianti, si proverà a coordinare le attività al fine di creare una rete di realtà che offra ai cittadini la possibilità di praticare diverse discipline.
Durante questa legislatura infine si cercherà di creare le condizioni per investire su alcune infrastrutture di cui la nostra comunità necessita da diversi anni. La prima di queste è la palestra polifunzionale presso il centro sportivo di via Ghiarelle, della quale se ne avverte l'esigenza a causa dell'impossibilità dell'attuale palestra scolastica di dare risposta a tutte le richieste. La seconda opera è la struttura polifunzionale dedicata al mondo culturale e associativo, che garantisca possibilità di svolgere attività seminaristiche e teatrali, e che al contempo soddisfi l'esigenza da parte delle associazioni di avere spazi adeguati per svolgere le proprie attività sociali. Attualmente il progetto prevede la ristrutturazione integrale dell'attuale sede ARCI di San Cesario: nel momento in cui ci saranno le condizioni per realizzare l'opera, si valuterà se tale progetto sia ancora rispondente alle esigenza della collettività o se rivedere il tutto con una nuova progettazione.

Il programma 3.1 include quindi le seguenti linee di intervento:

1. **Costruzione e gestione degli impianti sportivi**
2. **Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive e alla pratica dello sport**
3. **Organizzazione e supporto all'associazionismo**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Costruzione e gestione degli impianti sportivi

a) Ampliamento degli impianti sportivi, in particolare del centro sportivo di Via Ghiarelle, attraverso la realizzazione di una struttura coperta polifunzionale e multidisciplinare. Realizzazione di campetto per il divertimento libero in frazione S. Anna.

b) Realizzazione del nuovo Polo Culturale e ricreativo, valutando se procedere alla ristrutturazione dell'attuale struttura ARCI o investire su una nuova struttura, e organizzando un'adeguata gestione fra le varie associazioni interessate.
c) Selezione di modalità razionali di gestione degli impianti sportivi e ricreativi coinvolgendo i soggetti fruitori degli impianti stessi, e garantendone sempre la fruizione pubblica.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Costruzione e gestione degli impianti sportivi:
Nell'anno in esame non è stato realizzato alcun intervento di ampliamento. E' allo studio un impianto polifunzionale da realizzare all'interno del centro sportivo di Via Ghiarelle: attualmente la fase di progettazione è ferma allo studio di fattibilità dell'opera. All'interno del centro sportivo di Via Ghiarelle, nell'ambito dei lavori ed opere di mitigazione ambientale, è stato effettuato un intervento piantumazione di argini e scarpate, un intervento di pulizia e movimento terra delle aree poste a nord ovest del centro, la realizzazione di impianti di irrigazione, la sistemazione ed ampliamento dei vialetti e percorsi interni, sostenendo una spesa di circa 92.000 euro.
L'anno 2015 è stato dedicato al rinnovo di importanti accordi per la gestione degli impianti sportivi comunali. Propedeuticamente a questi rinnovi, è stato predisposto il nuovo regolamento comunale per la gestione degli impianti, approvato dal consiglio comunale nel mese di maggio 2015. Gli impianti per i quali è si è proceduto al rinnovo degli accordi sono tre: il centro sportivo comunale "Paolo Cremonini" e la palestra annessa al polo scolastico – per i quali si è individuato come soggetto gestore la Polisportiva San Cesario – ed il centro sportivo di S. Anna – per la cui gestione è stato individuato il locale Circolo Arci "Ennio Garagnani".
Gli accordi, sottoscritti seguendo il medesimo modello di convenzione, potranno garantire il regolare svolgimento delle attività, prime fra tutte quelle di natura pubblica e sociale, attraverso una gestione economica che garantisce un risparmio di risorse pubbliche rispetto alla gestione diretta da parte dell'ente.

Linea di intervento 2). Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive
a) Conferma dell'impegno pubblico per l'organizzazione diretta degli eventi sportivi e per il supporto di progetti proposti da terzi, con particolare riferimento alla festa annuale dello sport.
b) Prosecuzione della pratica e della cultura sportiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.
c) Ricerca di un coordinamento delle realtà sportive del paese.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive:
Nel 2015 l'Amministrazione Comunale ha continuato a supportare l'organizzazione di gare ed eventi sportivi con la collaborazione delle associazioni sportive presenti sul territorio. Fra gli eventi più significativi meritano una menzione: le due gare ciclistiche sul territorio comunale (percorso su strada a maggio e mountain-bike a dicembre), i due tornei di calcio per piccoli calciatori (uno organizzato dalla Polisportiva San Cesario Calcio presso il centro sportivo "Paolo Cremonini" nel mese di maggio e uno organizzato dalla Polisportiva S. Anna presso l'impianto della frazione di S. Anna), i due eventi motociclistici organizzati dal Moto Club Motopantegane e la manifestazione dedicata ai go-kart.
Nel 2015 l'Assessorato allo Sport ha iniziato un lavoro di coordinamento dei vari attori del territorio con l'obiettivo di fare rete e creare le condizioni per riprendere l'organizzazione della Festa dello Sport nel 2016.
La promozione della cultura sportiva nelle scuole ha visto un deciso salto in avanti nel 2015, grazie al finanziamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, del progetto Multisport in collaborazione con gli istruttori di Mutina Sport, associazione sportiva che insieme alla Polisportiva San Cesario gestisce la scuola calcio e promuove la pratica sportiva nel suo complesso

presso il centro sportivo comunale. Si intende riproporre il progetto, partito in via sperimentale con le classi terze della scuola primaria, anche per il prossimo anno scolastico, ampliando il numero delle classi coinvolte.

Linea di intervento 3). Organizzazione e supporto all'associazionismo

a) Pieno sostegno alle attività ricreative promosse dalle associazioni
b) Coordinamento delle attività e organizzazione di ulteriori momenti condivisi, attraverso la Consulta del Volontariato.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Organizzazione e supporto all'associazionismo:
Soprattutto grazie all'associazionismo locale ed alla proattività dei cittadini, il Comune di San Cesario sul Panaro può vantare un programma annuale di iniziative culturali e ricreative che – almeno per numerosità – è pari a quello di altre realtà più grandi.
Sotto questo profilo, per non disperdere lo spirito di iniziativa proveniente dalle associazioni, si è dato nuovo impulso alla Consulta del Volontariato con lo scopo di "fare rete" fra le varie realtà: oltre al coordinamento del calendario degli eventi e l'elenco delle attrezzature in condivisione, la Consulta ha promosso il progetto "Officine della Solidarietà", ciclo di incontri volto a incentivare le giovani generazioni verso l'impegno nelle attività di volontariato, anche come momento di crescita e maturazione personale. L'obiettivo è inoltre quello di spingere le varie associazioni che hanno aderito ad un confronto ed ad una collaborazione più stretta, ricercando l'ottimizzazione del risultato finale dal quale uscirà il concetto "Fare rete, insieme si può" da trasferire ai ragazzi. Si tratta di un progetto che vede coinvolte non solo le Associazioni di Volontariato, ma anche l'amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo Pacinotti e che vedrà protagonisti i ragazzi delle secondarie di primo grado.
Essendo presente sul territorio comunale, oltre ad un'ampia proposta di associazioni di volontariato, anche molti volontari singoli che, pur non aderendo a nessuna associazione specifica, collaborano con molte realtà del territorio, dando un prezioso supporto anche per le più svariate attività messe in campo dall'Amministrazione Comunale (volontari Centro "I Saggi", pre-scuola, gruppo compiti, Piedibus, scodellamento mensa scolastica, lettori volontari biblioteca, ecc.), si sta lavorando all'obiettivo importante e non più rimandabile dell'Istituzione di un Registro del Volontario Singolo, che preveda la regolamentazione dei rapporti di collaborazione tra Amministrazione Comunale e Volontari; tale registro dovrebbe venire realizzato nel 2016.

PROGRAMMA 3.2 CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI E STRATEGIE

La cultura rappresenta un veicolo fondamentale per far crescere la comunità, perché attraverso essa si possono instaurare legami che sono il fondamento di una comunità. Per questo motivo, si intende proseguire sulla ricerca culturale e storica relativa alle origini del nostro territorio. Su questo tema occorre coinvolgere tutti gli attori, comprese le scuole e le associazioni di volontariato, continuando a proporre pubblicazioni e studi sulla storia di San Cesario sul Panaro, dalla sua nascita fino al più recente passato.
L'approccio che intendiamo perseguire per la promozione degli eventi culturali seguirà la direzione di non puntare su singoli eventi, ma di proporre manifestazioni che, pur avendo richiamo al di fuori del Comune, siano d'interesse anche per i cittadini di San Cesario. Sotto questo profilo, il festival "Arcipelaghi Sonori" divenuto un appuntamento ormai riconosciuto in tutta la Regione, ha permesso di creare aspettativa e attesa anche verso i nostri concittadini. Si lavorerà quindi per garantire un'offerta di qualità per questo evento, ma anche per le altre rassegne ormai storicizzate, come "Note di Passaggio" o "Oltre le antiche sponde" sul fronte musicale, e "Teater a San Ger" su quello teatrale, per dare continuità ma senza aver paura di sperimentare nuove strade. Sotto l'ambito musicale, si cercherà di promuovere altri eventi che abbraccino altri generi musicali, e si lavorerà per far emergere la vocazione musicale che viene dai cittadini, in particolare dalle giovani formazioni.
Se si parla di cultura, il centro nevralgico delle politiche culturali rimarrà Villa Boschetti, per la quale si cercherà di reperire nuove fonti di finanziamento per la manutenzione straordinaria dei locali non ancora recuperati. Per quanto riguarda le attività, oltra alla biblioteca, sulla quale interverremo con una risistemazione degli spazi, si cercheranno le condizioni per insediare ulteriori momenti culturali, non solo in accordo con la scuola, ma anche rivolti agli adulti ed alla terza età.
Il patrimonio storico artistico del complesso che comprende la Basilica e Villa Boschetti dovrà essere promosso con maggior forza per attrarre visitatori e far conoscere le bellezze del nostro territorio; per questo si vuole strutturare meglio le visite guidate ai due luoghi, creando al contempo un percorso di visita che comprenda anche altri luoghi d'interesse di San Cesario. A tal fine si cercherà di strutturare percorsi di volontariato "culturale" che coinvolgano i cittadini più appassionati alla cultura ed alla storia del nostro territorio.
Sulla promozione del territorio occorre investire non solamente per le eccellenze artistiche e storiche, ma per valorizzare al meglio ogni ambito del nostro territorio che può suscitare un interesse al di fuori; prime fra tutte le attività commerciali, grazie anche ad eventi come "La festa di Wilzachera", che consentono di aumentare la propria visibilità, far conoscere i propri prodotti e le proprie iniziative.
Infine si proseguirà a dare particolare attenzione alle politiche giovanili, intese come complesso di politiche per la fascia di età che – in senso molto lato – coincide con la fase dell'adolescenza. Si proseguirà con l'obiettivo di ridurre il disagio giovanile e promuovere opportunità e possibilità di espressione, anche attraverso eventi creati "dal basso" dai ragazzi stessi. Continuerà quindi l'attività dei gruppi socio-educativi, i gruppi studio, l'educativa di strada e di realtà consolidate come "La Stanza". Al di fuori di questi contesti strutturati, l'obiettivo è quello di assecondare al meglio la creatività giovanile, sia essa musicale, artistica, o espressiva.

Le linee di intervento sono dunque sostanzialmente le seguenti:

1. **Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio**
2. **Iniziative culturali a favore della scuola**
3. **Politiche giovanili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio

a) Nuovo Programma delle manifestazioni ricreativo culturali. Programmazione, organizzazione e supporto, in collaborazione con l'associazionismo locale, delle manifestazioni esistenti e previsione di nuove volte a favorire l'integrazione fra diverse culture.
b) Nuovo Programma di manifestazioni enogastronomiche, culturali e musicali. Favorire, con la collaborazione di altri enti locali e delle associazioni economiche locali e con il sostegno di finanziatori anche privati, la conoscenza delle eccellenze del territorio e delle tradizioni locali. Richiamare pubblico da altri territori.
c) Accentramento presso Villa Boschetti delle principali politiche culturali: biblioteca, sale espositive, attività di educazione ambientale, manifestazioni di promozione culturale per bambini e adulti, valutando la possibilità di implementare l'offerta complessiva (es. ludoteca).

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio:
Il panorama ricreativo e artistico proposto e supportato dal Comune di San Cesario sul Panaro non ha visto nel 2015 una forte discontinuità col passato, anche per via dell'ottimo successo di pubblico che puntualmente registrano eventi come la Festa di Wilzachera, Arcipelaghi Sonori, Lungo le Antiche Sponde, la Nostra Festa, Teater a San Gér, e la rassegna di burattini. Ciò nonostante, non si è rinunciato ad inserire alcuni elementi di novità, come la rassegna primaverile di musica classica, arricchita da due lezioni-concerto in aggiunta al tradizionale concerto in basilica, o il concerto dell'ensemble di mandolini, novità assoluta del panorama locale.
Si sono mossi i primi passi per un riassetto del Carnevale delle Contrade, che dopo i fasti degli anni passati, ora attraversa una fase in cui si rende necessario un ripensamento della struttura dell'evento.
Menzione infine d'obbligo per un evento del 2015 che è di certo destinato a lasciare un segno importante nella cultura del nostro Comune: la presentazione a gennaio del volume "San Cesario sul Panaro da Matilde di Canossa all'Età Moderna", che chiude un importantissimo lavoro storiografico iniziato con il convegno internazionale del 2012.
L'anno 2015 è stato dedicato alla riorganizzazione della biblioteca comunale dopo il pensionamento delle due operatrici che operavano nel servizio. A partire dal mese di marzo, il servizio di front-office è erogato attraverso l'affidamento ad una cooperativa di servizi, senza che questo abbia comportato modifiche sostanziali alla struttura del servizio, tanto negli orari di servizio, quanto nella varietà dei servizi offerti.
Nella seconda parte dell'anno è stato avviato un progetto di riorganizzazione e ammodernamento di alcune zone della biblioteca, in particolare per quanto riguarda le aree dedicate all'accoglienza. Per poter dare attuazione agli interventi previsti nel progetto, nel mese di dicembre 2015 è iniziata una procedura di revisione e scarto del patrimonio librario e multimediale della biblioteca comunale, con l'obiettivo di snellire il volume complessivo dei libri, eliminando le pubblicazione obsolete che da anni non sono interessate dall'attività di prestito. Questo lavoro, che terminerà nella primavera del 2016, è finalizzato a liberare spazio da destinare al potenziamento delle aree di servizio come i punti lettura o gli espositori tematici.

Linea di intervento 2). Iniziative culturali a favore della scuola.

a) Progetti volti a diminuire la dispersione scolastica
b) Piano delle iniziative culturali nelle scuole.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Iniziative culturali a favore della scuola:

Al fine di arginare la dispersione , l'abbandono e l'insuccesso scolastico si sta lavorando in coordinamento con i docenti dell'Istituto Comprensivo ad una valorizzazione dell'Orientamento rivolto ai ragazzi delle classi terze medie con l'intenzione di dare strumenti di conoscenza di quelle che sono le opportunità scolastiche e lavorative del territorio , ampliando anche alle famiglie affinché' vengano supportate sia dal punto di vista delle opportunità che della consapevolezza a sostegno dei ragazzi in questo momento così delicato ed importante di crescita.
Sempre in tema di prevenzione, rimangono attivi i progetti di compiti post-scuola dei gruppi socio – educati ed aggregativi per i ragazzi delle secondarie di primo grado della Stanza presso la struttura circolo Arci di S. Cesario in collaborazione con Anspi, Scuola e Arci e tenuti da educatori professionali
Sono confermati anche presso la struttura dell'Anspi i gruppi socio educativi /compiti per i ragazzi delle primarie indicati dai docenti, svolti con volontari, educatori professionali messi a disposizione sia dall'amministrazione Comunale che dall'Anspi
All'interno del POF verranno inseriti progetti sia per le classi delle primarie che delle secondarie di primo grado, condivisi con i docenti su temi culturali, teatrali, musicali scelti insieme, verranno, inoltre sostenuti progetti promossi dall'Istituto Comprensivo, continuando nel percorso intrapreso finora.

Linea di intervento 3). Politiche giovanili

a) Riduzione del disagio attraverso educativa di strada, e la promozione dell'espressione delle giovani generazioni
b) Promozione della aggregazione giovanile attraverso lo spazio giovani "La Stanza", i gruppi socio -educativi, iniziative di pubblico incontro, socializzazione e intrattenimento al fine di favorire l'integrazione fra le diverse agenzie aggregative e/o educative del paese.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3). Politiche giovanili:
Nel 2015 non è mutato il quadro degli interventi dell'Amministrazione Comunale volti alla riduzione del disagio: gli educatori hanno proseguito gli incontri settimanali con i gruppi informali, in particolare con quelli che possono presentare situazioni di potenziale emarginazione sociale. Oltre agli incontri presso gli abituali luoghi di ritrovo dei gruppi (parchi, piazze, panchine, ecc.), gli educatori hanno promosso la cultura dell'agio e stili di vita educativi in occasione dei principali eventi locali frequentati dai ragazzi di fascia adolescenziale e post-adolescenziale.
Le attività educative nei confronti dei giovani rappresentano ormai un asset consolidato nel nostro territorio, sia per quanto riguarda i gruppi socio-educativi, sia per la parte socio-aggregativa. Non si rilevano particolari scostamenti nell'ultimo anno rispetto al passato, e si continua a registrare una buona numerosità dei vari gruppi, che è mediamente intorno ai 15 ragazzi.

POLITICA 4 PARTECIPARE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO E COOPERARE CON ALTRI ENTI

PROGRAMMA 4.1 LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

La partecipazione democratica si realizza in primo luogo dando modo alle istituzioni democratiche di funzionare al meglio. Fra queste, un ruolo centrale è rivestito dal Consiglio Comunale in qualità di organo democraticamente eletto e rappresentativo di tutta la cittadinanza; per questo, occorre dotare il Consiglio ed i consiglieri di tutti gli strumenti utili a svolgere al meglio la propria funzione. Sotto questo aspetto, si riproporrà l'istituzione delle commissioni consigliari tematiche.
Allo stesso scopo, si riproporranno momenti di approfondimento e formazione per i consiglieri, così come le conferenze per i capigruppo allo scopo di illustrare i contenuti principali ad oggetto del Consiglio.
Tuttavia si percepisce oggi da parte della cittadinanza una maggior richiesta di partecipazione, che va oltre ai momenti istituzionali ed elettivi: si richiede alle istituzioni un maggior coinvolgimento nelle decisioni più significative, ed in particolare su quelle che hanno un impatto sul futuro del territorio. Per questo motivo, si continuerà a proporre momenti di incontro con la cittadinanza – come già fatto in passato in occasione del bilancio e del PSC – che siano non solo informativi, ma anche consultivi. Tale approccio sarà inoltre valutato anche per percorsi decisionali su temi particolarmente importanti; si valuterà inoltre se implementare forme di partecipazione on-line, attraverso le nuove tecnologie oggi disponibili, per fare in modo che la comunicazione istituzionale e la partecipazione non siano limitate ai soli incontri pubblici.

Le linee di intervento che fanno riferimento a questo programma sono dunque:

1. **La partecipazione democratica nelle istituzioni**
2. **La partecipazione democratica della comunità**
3. **Diritti civili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). La partecipazione democratica nelle istituzioni

a) Valorizzazione del Consiglio Comunale e dei suoi strumenti, attraverso la promozione dell'attività dell'organo.
b) Momenti informativi per i consiglieri sui temi di interesse generale.
c) Istituzione delle commissioni consigliari permanenti e temporanee sui temi ritenuti maggiormente importanti per l'ente.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). La partecipazione democratica nelle istituzioni:
La commissione consigliare in tema di "ambiente" ha proseguito il proprio lavoro nel 2015 prendendo in esame i temi principali inerenti il tema ambientale ed urbanistico, costituendo un prezioso momento di approfondimento e informazione per i consiglieri, anche propedeuticamente alla discussione in consiglio comunale.

Linea di intervento 2.) La partecipazione democratica della comunità

a) Organizzazione di momenti pubblici di confronto, generali e/o per parti del territorio o per categorie di portatori di interessi, sul bilancio di previsione e sui programmi di intervento fondamentali per il futuro della comunità.
b) Sperimentazione di innovative forme di informazione
c) Previsione di apposito spazio di comunicazione nel sito informatico del Comune sui temi istituzionali e di maggiore interesse per la collettività.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2.) La partecipazione democratica della comunità:
L'Amministrazione ha affrontato nel 2015 un percorso di condivisione con la cittadinanza che ha portato all'organizzazione nel mese di ottobre di tre momenti di confronto pubblico sull'azione amministrativa in corso. Successivamente è stato previsto un ulteriore momento di discussione coi cittadini in merito alle scelte legate al bilancio di previsione 2016-2018.
Nell'ultimo anno si è proceduto ad una revisione degli strumenti comunicativi già in essere come il sito internet istituzionale ed il giornalino comunale. Rispetto al primo, sono state riorganizzate diverse sezioni, ed è stato avviato un progetto di istituzione di canali tematici e newsletter, che troverà compimento nei prossimi anni. Vera e propria forma di informazione innovativa l'App comunale, che sarà pronta nella prima metà del 2016.

Linea di intervento 3.) Diritti civili
a) Avviamento di un percorso partecipato per rendere operativo il Registro Comunale delle Unioni Civili e il Registro Comunale dei Testamenti Biologici.
b) Sulla base dei documenti al punto a), definizione di una Carta dei Diritti del Cittadino per garantire ai cittadini i diritti civili fondamentali.

Stato di attuazione della Linea di intervento 3.) Diritti civili:
Durante il 2015 è stato avviato un percorso che porterà nel 2016 all'istituzione del Registro Comunale del Testamento Biologico. Rimane per l'anno 2017, in attesa di una legislazione a livello nazionale, l'intenzione di avviare un percorso volto all'istituzione del Registro Comunale delle Unioni Civili.

PROGRAMMA 4.2 LA COOPERAZIONE CON ALTRI ENTI

OBIETTIVI E STRATEGIE

Il tema della cooperazione con altri enti ha assunti negli ultimi anni una posizione di centralità nel dibattito politico locale, in virtù anche della decisa spinta imposta dalla Regione Emilia Romagna nei confronti della creazione di enti sovra-comunali con l'approvazione delle legge regionale 21/2012 in tema di riordino territoriale.
La nostra Amministrazione Comunale dovrà quindi, al pari degli altri cinque Comuni del Distretto 7, impegnarsi nella costituzione di una Unione dei sei Comuni, cominciando dalla condivisione di un nuovo Statuto e dalla individuazione e definizione delle funzioni essenziali da gestire in forma associata.
Il paradigma sul quale si deve fondare questo processo aggregativo deve essere quello di unire le politiche, non la sola gestione dei servizi: limitarsi a questo secondo obiettivo sarebbe insufficiente se non addirittura dannoso. Il processo non può che essere graduale e rispettoso di tutti i soggetti coinvolti.
Dobbiamo, comunque, essere consapevoli che – se esigenze di economicità, efficacia, più competenze professionali e migliore organizzazione richiedono, non solo per dettato normativo, che l'asse gestionale si sposti sulle Unioni – è altresì fondamentale che i Comuni associati conservino e sviluppino, attraverso una maggiore qualità della politica, una forte capacità di progettazione e programmazione, per coinvolgere le rispettive popolazioni e salvaguardare un loro incisivo ruolo di indirizzo e controllo sull'attività e la coerenza con cui opera l'Unione.
Ribadiamo perciò la necessità che i cittadini di San Cesario possano continuare ad avere dei riferimenti locali adeguati anche per i servizi gestiti in Unione.
Per affrontare questo percorso con strumenti adeguati e maggiore consapevolezza, il nostro Comune ha promosso, proprio a supporto di tale percorso, uno studio di fattibilità per l'Unione a 6, dal quale si possono trarre importanti indicazioni operative e utili informazioni a proposito dei vantaggi e degli svantaggi rispetto ad una gestione associata dei diversi servizi.
L'obiettivo politico sarà infatti quello di offrire, attraverso l'Unione, servizi più efficienti ed efficaci, rivendicando come detto la prossimità territoriale degli stessi all'interno del nostro Comune.

Si prevede quindi la seguente linea di intervento per il programma 4.2:

1. **Cooperazione con altri enti**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Cooperazione con altri Enti

a) Costituzione dell'Unione comunale con i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Bomporto, Ravarino e Bastiglia. Individuazione dei servizi da gestire in forma associata. Monitoraggio degli effetti della gestione associata sui servizi condivisi.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Cooperazione con altri Enti:
Nel 2015 non si è raggiunto l'obiettivo della definizione dello statuto relativo all' Unione allargata, comunque assieme agli incontri per la redazione dello statuto si sono attivate delle attività di monitoraggio dei servizi attualmente associati per i 6 Comuni (Suap e Servizi Sociali) al fine di svolgere un lavoro preliminare alla ridefinizione delle Convenzioni per funzioni interessate.

POLITICA 5: UN COMUNE FACILE E MODERNO

PROGRAMMA 5.1 POLITICA DEL PERSONALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Per portare a compimento gli obiettivi contenuti in questo piano e all'interno degli altri strumenti di programmazione, l'Amministrazione Comunale deve valorizzare al meglio le risorse umane dell'ente.
La futura gestione del personale non può prescindere dai vincoli normativi che caratterizzano l'impiego nella pubblica amministrazione, compresi i vincoli assunzionali che ancora gravano sugli enti locali. Per questo occorre una gestione flessibile, che sappia in certi momenti anche razionalizzare le risorse disponibili per utilizzarle al meglio, e che sia in grado di individuare per certi servizi anche forme di gestione diverse rispetto all'erogazione diretta, mantenendo come metro ultimo di giudizio la qualità dell'output e la soddisfazione dei cittadini. Si cercherà per questo di coinvolgere e responsabilizzare il personale, riconoscendo e premiando – ove possibile – il merito e la competenza professionale.
L'adesione all'Unione si rifletterà anche sulla gestione del personale. Si cercherà di riorganizzare i servizi coinvolti cercando di valorizzare al meglio le competenze dei dipendenti del nostro ente, consentendo, qualora vi fossero le condizioni, di consentire attraverso il processo di adesione all'area vasta anche un'ulteriore possibilità di crescita professionale.

Il Programma 5.1 consiste quindi in un'unica linea di intervento:

1. **Politica del personale**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politica del personale

a) Riorganizzazione della struttura comunale, anche alla luce dell'adesione all'Unione, che privilegi l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, e al contempo persegua il benessere organizzativo e premi il merito e la professionalità.
b) Elaborazione di nuove modalità di gestione ed erogazione dei principali servizi, anche con il coinvolgimento attivo con il personale dipendente.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Politica del personale:
La gestione del personale nell' anno 2015 ha presentato una forte criticità legata alla sostituzione del personale in uscita dall' ente e questo in particolare per i vincoli imposti dall' esigenza di attendere l' espletamento delle procedure di ricollocazione del personale delle provincie che ha coinvolto l' Amministrazione per tutto il 2015.

PROGRAMMA 5.2 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SERVIZI AL CITTADINO

OBIETTIVI E STRATEGIE

Investire sull'innovazione tecnologica dell'ente significa garantire maggiore efficienza in molti processi, tanto interno, quanto nella comunicazione verso i cittadini e gli altri portatori di interessi.
Sul fronte interno, l'infrastruttura tecnologica permette di snellire i processi aziendali, ridurre i costi di gestione e smaterializzare l'attività amministrativa.
In termini invece di comunicazione con l'esterno, occorre investire per migliorare e potenziare i canali informativi con cui l'ente rendiconta la propria attività ai cittadini. Si cercherà di potenziare il sito istituzionale per renderlo sempre più rispondente alle esigenze informative di tutti gli *stakeholder*, implementando in particolare la parte più dinamica: news, avvisi e comunicazioni. Per un costante aggiornamento di contenuti tematici, si predisporrà un servizio di *newsletter* e *mailing list*, mentre si valuterà di predisporre un sistema di avvisti tramite sms per le urgenze, come protezione civile, allerte meteo, ecc. Questo sistema di comunicazione servirà inoltre per dare maggior diffusione e visibilità alle manifestazioni organizzate non solo dal Comune, ma anche dalle associazioni, oltre a qualsiasi nota di interesse collettivo.
Questi investimenti, oltre a migliorare le modalità comunicative, garantisce un guadagno anche in termini di trasparenza dell'attività della macchina comunale.

Le linee di intervento per il programma 5.2 sono dunque le seguenti:

1. **Innovazione tecnologica**
2. **Potenziamento della comunicazione verso l'esterno**

Linea di intervento 1). Innovazione tecnologica

a) Potenziamento degli strumenti tecnologici a disposizione dell'ente, anche per snellire e rendere più efficienti i processi organizzativi interni.
b) Realizzazione di nuove infrastrutture Wi-Fi per la navigazione Internet libera.

Stato di attuazione della Linea di intervento 1). Innovazione tecnologica:
Con riferimento all'ultimo anno, sono stati configurati ed installati apparati di rete più performanti (con velocità di porta fino ad un 1Gbps) in modo da potenziare la rete comunale e rendere lo scambio di informazioni più efficiente.
Sono stati configurati ed installati due nuovi apparati di sicurezza perimetrali (firewall) più performanti per potenziare le comunicazioni verso l'esterno e favorire la fruizione di servizi più veloci.
Sono stati revisionati gli iter per digitalizzazione degli atti amministrativi ed è stato attivato il riversamento al PARER (Polo Archivistico Regionale della Regione Emilia –Romagna) ai fini della conservazione a lungo periodo degli stessi a norma di legge.
Nel corso del 2015 è stata inoltre completata l'attivazione della rete in fibra ottica presso la scuola secondaria di primo grado "Pacinotti" e della relativa rete Wi-Fi Wisper in collaborazione con Lepida S.p.a.

Linea di intervento 2). Potenziamento della comunicazione verso l'esterno

a) Istituzione di nuovi canali comunicativi, come sms, newsletter e mailing list.
b) Miglioramento e implementazione del sito comunale.

Stato di attuazione della Linea di intervento 2). Potenziamento della comunicazione verso l'esterno:

Come già menzionato in precedenza, durante il 2015 è stato affidato lo sviluppo di un'app comunale per favorire l'interazione con la cittadinanza con particolare riferimento alle notizie, gli eventi, ai servizi e alle informazioni istituzionali, in aggiunta alle notifiche push per le comunicazioni massive; l'applicazione sarà a disposizione della cittadinanza a partire dalla prima metà del 2016.
Sempre nel 2015 è stato avviato il percorso di riorganizzazione e/o di attivazione di servizi di newsletter e sms.
Sono state infine integrate alcune sezioni del sito web comunale con particolare riferimento a quella relativa alla trasparenza e dei servizi presenti sul territorio (sez. i Saggi e Protezione Civile).